

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 4 marzo 2011

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://www.gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 25 gennaio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa STAES, con sede in Vittoria, e nomina del commissario liquidatore pag. 3

Assessorato dell'economia

DECRETO 22 febbraio 2011.

Aggiornamento dell'allegato 1 della convenzione per la gestione del credito di imposta stipulata il 17 novembre 2010 tra l'Agenzia delle entrate e la Regione siciliana, approvata con decreto 19 novembre 2010. pag. 3

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Bagheria pag. 4

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Enna pag. 8

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della pianta organica dell'Istituto artistico regionale di Grammichele pag. 10

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Mazara del Vallo pag. 12

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Santo Stefano di Camastra pag. 15

Assessorato delle risorse agricole e alimentari

DECRETO 17 dicembre 2010.

Integrazione alle disposizioni attuative parte specifica misura 121 del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013 pag. 17

Assessorato della salute

DECRETO 16 febbraio 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta pag. 18

DECRETO 16 febbraio 2011.

Approvazione della scheda per la prescrizione del Piano terapeutico regionale relativo all'impiego di farmaci biologici destinati alla cura delle infiammazioni delle articolazioni pag. 20

DECRETO 22 febbraio 2011.

Proroga dell'esenzione al pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2009 e alla successiva proroga pag. 24

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana pag. 24

Rinnovo del consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana. pag.	24	Autorizzazione alla società Solar Power Plant s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Licata pag.	29
Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania pag.	24	Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nel comune di Sciacca pag.	29
Provvedimenti concernenti trasferimento di beni immobili al patrimonio di aziende sanitarie provinciali ed aziende ospedaliere della Regione ex art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 pag.	25	Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:	
Assessorato delle attività produttive:		Provvedimenti concernenti conferimento di incarichi di consulente pag.	29
Sostituzione di componenti della commissione consultiva regionale per la ristrutturazione e la disciplina dei carburanti in Sicilia pag.	26	Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti ad alcuni comuni della Regione per l'attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - linee di intervento 6.1.4.1., 6.1.4.3. e 6.1.4.4. - P.O. FESR 2007/2013 pag.	29
Provvedimenti concernenti diniego di accreditamento di centri commerciali naturali pag.	26	Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:	
Provvedimenti concernenti accreditamento di consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale pag.	26	Parere favorevole della commissione regionale dei lavori pubblici su un progetto per l'attivazione della rete idrica di Agrigento pag.	29
Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari comuni per l'adozione del piano urbanistico commerciale pag.	27	Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:	
Individuazione delle organizzazioni e delle associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo pag.	27	Incarichi di collaudo tecnico-amministrativi per l'edilizia scolastica ed universitaria conferiti nell'anno 2010 pag.	30
Conferimento dell'incarico di segretario generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa. pag.	27	Avviso 22 febbraio 2011, n. 4. Avviso per la formazione e l'accompagnamento del personale degli enti territoriali siciliani (comuni, province e regione) in materia di gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata - legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. pag.	31
Assessorato dell'economia:		Assessorato delle risorse agricole e alimentari:	
Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag.	28	Avviso relativo all'approvazione delle modifiche alle "Disposizioni attuative specifiche delle misure 226 e 227 del PSR Sicilia 2007/2013". pag.	39
Provvedimenti concernenti recesso da convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag.	28	Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto di cui al bando pubblico relativo alla misura 125, azione A, terza sottofase, del PSR Sicilia 2007/2013. pag.	39
Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:		PSR Sicilia 2007-2013. Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Avviso pubblico di ulteriore slittamento dei termini di presentazione delle domande di aiuto - II sottofase pag.	39
Autorizzazione alla società Ralos Italia s.r.l. Unipersonale, con sede in Caprileone, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Mineo pag.	28	Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Aggiornamento al 31 dicembre 2010pag.	40
Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Gesi 5 s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nel comune di Naro ed in parte nei comuni di Ravanusa e Sommatino pag.	28	Assessorato della salute:	
Autorizzazione alla società Gesi 8 s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Naro ed in parte nel comune di Sommatino pag.	29	Autorizzazione alla ditta Criomed di Michele Sottile, con sede in Palermo, per la distribuzione all'ingrosso di gas medicinali nel territorio della Regione siciliana pag.	42
		Sostituzione di componenti della Consulta regionale della sanità pag.	42

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Finanziamento al comune di Geraci Siculo per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1. del PO FESR Sicilia 2007-2013. pag. 42

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 7 luglio 2005 intestata alla società Servizi Industriali s.r.l., con sede nel comune di Catania pag. 42

Autorizzazione alla Seredil srl, con sede in Modica, per le emissioni in atmosfera derivanti da un impianto sito nello stesso comune pag. 42

CIRCOLARI**Assessorato delle attività produttive**

CIRCOLARE 3 febbraio 2011.

Direttive sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 204 L.F. pag. 42

SUPPLEMENTO ORDINARIO**Assessorato delle risorse agricole e alimentari**

Bando di attuazione della misura 1.3 del Fondo europeo per la pesca. Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività (art. 25, reg. CE n. 1198/06).

DECRETI ASSESSORIALI**ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

DECRETO 25 gennaio 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa STAES, con sede in Vittoria, e nomina del commissario liquidatore.

L'ASSESSORE PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 26 giugno 1950, n.45;

Vista la legge regionale 10 aprile 1978, n.2;

Visto il verbale di revisione ordinaria effettuato dalla Confcooperative alla cooperativa STAES, con sede in Vittoria (RG), nel quale è stato accertato un patrimonio netto negativo, motivo per il quale il revisore incaricato ne ha proposto la liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Visto il promemoria prot. n. 4147 del 17 novembre 2010 del servizio ispettivo e vigilanza cooperative, con il quale è stata richiesta all'Assessore la designazione di un commissario liquidatore scelto tra quelli inseriti nell'elenco della provincia di Ragusa;

Vista la propria determinazione, con la quale si designa in calce al suindicato promemoria l'avv. Antonio Sapienza;

Vista la documentazione prodotta dal suddetto professionista ai sensi dell'art. 4 del decreto n. 2509 del 24 settembre 2009;

Considerato che ricorrono le condizioni per la messa in liquidazione della predetta cooperativa ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile;

Decreta:

Art. 1

La cooperativa STAES, con sede in Vittoria (RG), costituita il 16 novembre 1967, codice fiscale: 00161160882, numero REA: RG-50007, è sciolta ai sensi dell'art. 2545 terdecies del codice civile.

Art. 2

L'avv. Antonio Sapienza, nato a Caltanissetta il 14 ottobre 1973 ed ivi residente in via Libertà n. 114, è nominato, dalla data di notifica del presente decreto, commissario liquidatore della cooperativa di cui all'articolo precedente, con il compito di definire tutte le operazioni di liquidazione fino alla definitiva cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Art. 3

Il compenso spettante al commissario liquidatore per l'attività svolta sarà determinato alla fine delle operazioni della procedura di liquidazione. In caso di mancanza di attivo, si procederà alla liquidazione dei compensi minimi spettanti con le disponibilità presenti sul capitolo 342519 del bilancio della Regione siciliana.

Art. 4

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 25 gennaio 2011.

VENTURI

(2011.6.365)041

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 22 febbraio 2011.

Aggiornamento dell'allegato 1 della convenzione per la gestione del credito di imposta stipulata il 17 novembre 2010 tra l'Agenzia delle entrate e la Regione siciliana, approvata con decreto 19 novembre 2010.

L'ASSESSORE PER L'ECONOMIA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.R. n. 1074/1965, recante le norme d'attuazione dello Statuto in materia finanziaria;

Visto il testo unico sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione regionale approvato con D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale n.19/2008, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali, l'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione;

Visto il D.P.Reg. n. 12/2009, per come modificato ed integrato dal successivo D.P.Reg. n. 370/2010, recante il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008;

Visto il D.P.Reg. n. 544/2010, con il quale l'avv. Gaetano Armao è stato, tra gli altri, definitivamente preposto all'Assessorato regionale dell'economia;

Vista la legge regionale n. 10/2000, e sue successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 2;

Vista la legge regionale n. 6/2001, e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'art. 7;

Vista la decisione C (2009) n. 7182 del 30 settembre 2009 (relativa all'Aiuto n. 675/2008), con la quale la Commissione europea ha autorizzato il regime di aiuti di cui al disegno di legge n. 239, approvato dall'Assemblea regionale siciliana con legge n. 11/2009;

Vista la legge regionale n. 11/2009, recante norme sui crediti d'imposta per nuovi investimenti e la crescita dimensionale delle imprese;

Vista la convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17 novembre 2010 tra l'Agenzia delle entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 11/2009 citata, approvata con decreto n. 464 del 19 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti al registro 1, foglio n. 8 del 30 novembre 2010;

Considerato che l'art. 10, comma 1, della convenzione suddetta consente alle parti di definire con successivi atti "eventuali variazioni in merito alle modalità, alle condizioni ed ai tempi di svolgimento del servizio che si rendano opportune o necessarie, anche a seguito di disposizioni di legge";

Vista la nota del direttore dell'Agenzia delle entrate prot. n. 2011/24597 del 14 febbraio 2011 recante, per il preventivo assenso della Regione, la motivata richiesta di aggiornare, ai sensi del suddetto art.10, comma 1, il contenuto di parte delle specifiche inerenti le modalità tecniche per la trasmissione telematica all'Agenzia delle istanze per la richiesta del credito d'imposta, menzionate in seno all'allegato 1, della convenzione medesima, del quale viene sottoposta, per la condivisione regionale, la versione aggiornata;

Vista la propria nota prot. n. 3134 del 21 febbraio 2011, con la quale è stato reso al direttore dell'Agenzia delle entrate l'assenso all'aggiornamento di parte delle specifiche inerenti le modalità tecniche per la trasmissione telematica all'Agenzia delle istanze per la richiesta del credito d'imposta, secondo la versione aggiornata dell'allegato 1 alla convenzione, acclusa alla richiesta dell'Agenzia oggetto di condivisione;

Considerato che dalla circolare n. 18/2009 (prot. n. 64950 del 26 novembre 2009) della ragioneria generale - organismo responsabile della programmazione ed attuazione del PAR FAS 2007/2013, recante l'esplicitazione, in conformità alla delibera della Corte dei conti - sezione di controllo n. 92/2009/CONTR/PREV, degli atti da sottoporre al controllo preventivo di legittimità, può evincersi l'esclusione dal controllo medesimo dei provvedimenti di

modifica di atti soggetti a controllo che non comportino variazioni di spesa e/o del regime giuridico, anche di ordine temporale, del rapporto determinato dagli atti precedentemente ammessi al visto dell'organo di controllo;

Rilevata, pertanto, la necessità di aggiornare l'allegato 1 della convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17 novembre 2010 tra l'Agenzia delle entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 11/2009 citata, approvata con decreto n. 464 del 19 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti al registro 1, foglio n. 8 del 30 novembre 2010, secondo la versione dell'allegato 1 medesimo, sottoposto dall'Agenzia delle entrate con la citata nota prot. n. 2011/24597 del 14 febbraio 2011, il quale costituisce parte integrante del presente decreto, dando atto che la presente modifica non comporta variazioni di spesa e/o del regime giuridico, anche di ordine temporale, del rapporto derivante dalla medesima convenzione approvata col citato decreto n. 464 del 19 novembre 2010;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa, l'allegato 1 della convenzione per la gestione del credito d'imposta stipulata il 17 novembre 2010 tra l'Agenzia delle entrate e la Regione, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 11/2009 ed approvata col decreto n. 464 del 19 novembre 2010, registrato alla Corte dei conti al registro 1, foglio n. 8, del 30 novembre 2010, è aggiornato secondo la versione acclusa al presente decreto per costituirne parte integrante, dando atto che la presente modifica non comporta variazioni di spesa e/o del regime giuridico, anche di ordine temporale, del rapporto derivante dalla medesima convenzione approvata col citato decreto n. 464 del 19 novembre 2010.

Art. 2

Il presente decreto sarà comunicato alla ragioneria centrale dell'Assessorato dell'economia e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana oltre che nel sito istituzionale del dipartimento.

Palermo, 22 febbraio 2011.

ARMAO

N.B.: Gli allegati al decreto sono consultabili nel sito internet ufficiale della Regione siciliana: www.regione.sicilia.it "Credito di imposta per nuovi investimenti e per la crescita dimensionale delle imprese".

(2011.8.530)083

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Bagheria.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 5 settembre 1990, n. 34;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il decreto n. 4815 del 14 dicembre 2010, con il quale l'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo artistico e professionale per ciechi di Bagheria ha assunto la nuova denominazione di Istituto artistico regionale confluendo dal previgente ordinamento ai nuovi indirizzi di studio di arti figurative, design, grafica architettura e ambiente;

Visto il decreto n. 2085/XII del 15 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 22 gennaio 2010, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto regionale di istruzione secondaria ad indirizzo artistico e professionale per ciechi di Bagheria;

Considerato che con l'entrata in vigore della riforma scolastica nella nuova materia di insegnamento appartenente alla 1ª classe di concorso 46/A - lingua inglese si sono determinate numero due cattedre;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi nel determinare l'organico del personale docente, si sono verificati l'incremento e la contrazione di ore di insegnamento nelle sotto elencate classi di concorso, per cui si sono determinate cattedre in più o in meno rispetto a quelle già esistenti in pianta organica:

AUMENTO DI CATTEDRE

- classe di concorso 46/A - Lingua inglese - numero due cattedre in più;
- classe di concorso 50/A - Materie letterarie - numero due cattedre in più;
- classe di concorso 61/A - Storia dell'arte - una cattedra in più.

DIMINUZIONE DI CATTEDRE

- classe di concorso 13/A - Chimica e tecnologie chimiche - una cattedra in meno;
- classe di concorso 21/A - Discipline pittoriche - una cattedra in meno;
- classe di concorso 14/D - Arte del taglio e confezione - una cattedra in meno;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare le relative modifiche alla tabella organico dell'Istituto artistico regionale di Bagheria, relativamente alle classi di concorso di cui sopra, andando ad aumentare o diminuire le suddette classi di concorso sull'organico di diritto;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Articolo unico

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico dell'Istituto artistico regionale di Bagheria, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2010/2011 è modificata come segue:

AUMENTO DI CATTEDRE

la cattedra di diritto della classe di concorso 46/A - Lingua e civiltà straniere - Inglese - è aumentata di due unità passando a numero tre unità sull'organico di diritto;

le 10 cattedre di diritto della classe di concorso 50 della tabella A - Materie letterarie negli istituti di istruzione secondaria superiore di 2° grado - sono aumentate di due unità, passando a numero 12 sull'organico di diritto;

le 5 cattedre di diritto della classe di concorso 61/A - Storia dell'arte - sono aumentate di una unità passando a numero 6 cattedre sull'organico di diritto.

DIMINUZIONE DI CATTEDRE

le 4 cattedre di diritto della classe di concorso 13/A - Chimica e tecnologie chimiche - sono diminuite di una unità passando a numero 3 cattedre sull'organico di diritto;

le 10 cattedre di diritto della classe di concorso 21/A - Discipline pittoriche - sono diminuite di una unità passando a 9 cattedre sull'organico di diritto;

le 4 cattedre di diritto della classe di concorso 14/D - Arte del taglio e confezione - sono diminuite di una unità, passando a numero 3 cattedre sull'organico di diritto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 febbraio 2011.

CAMPO

Allegato

TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO ARTISTICO REGIONALE DI BAGHERIA ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Indirizzi Istituto: Arti figurative, design

Grafica - Architettura e Ambiente

Sezioni: Decorazione pittorica - Decorazione plastica
Arte dei metalli e dell'oreficeria
Arte della moda e del costume

Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria
Disegno di architettura e arredamento
Centralinisti telefonici
Massochinesiterapisti

Personale direttivo e docente

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	12		In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo artistico)
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (storia ed educazione civica)	2		In tutte le classi dell'Istituto (indirizzo professionale per ciechi)
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate, storia delle arti visive	6		In tutte le classi dell'Istituto
47/A	Matematica ed informatica	1		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	8		In tutte le classi dell'Istituto
38/A	Fisica		1	Nelle classi prime e seconde della sezione centralinisti telefonici e nelle classi seconde e terze della sezione massofisioterapisti
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	3		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze della terra e biologia)		1	In tutte le classi dell'istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo professionale per ciechi)
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	3		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale (ad indirizzo artistico)
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (etica e legislazione professionale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici e nella classe terza della sezione massofisioterapisti
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	5		In tutte le classi dell'Istituto
46/A	Lingua e civiltà straniere (inglese)	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici (1)
46/A	Lingua e civiltà straniera (inglese)	2		In tutte le classi dell'Istituto
46/A	Lingua e civiltà straniere (francese)	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
42/A	Informatica gestionale		1	In tutte le classi dell'Istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo prof. per ciechi)
40/A	Igiene, anatomia, fisiologia, patologia generale e dell'apparato masticatorio (anatomia, igiene, gabinetto anatomico, patologia medica e chirurgica)	1		In tutte le classi dell'Istituto ove è previsto l'insegnamento (ad indirizzo prof.le per ciechi)
71/A	Tecnologia e disegno tecnico	1		Nelle classi prima e seconda delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
76/A	Trattamento testi	1		In tutte le classi delle sezioni massofisioterapisti e centralinisti telefonici
17/A	Discipline economico-aziendali (conduzione aziendale - contabilità aziendale)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
34/A	Elettronica (tecnologia del telefono)		1	Nelle classi della sezione centralinisti telefonici
18/A	Discipline geometriche architet.niche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	7		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche(disegno dal vero educazione visiva)	7		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	7		In tutte le classi dell'Istituto (ad indirizzo artistico)
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	3		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume (arte della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	3		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
18/A	Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
22/A	Discipline plastiche (decorazione plastica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'istituto della relativa sezione (ad indirizzo artistico)
19/C	Esercitazioni pratiche per centralinisti telefonici	1		In tutte le classi della sezione centralinisti telefonici
44/C	Massochinesiterapia (tecnica della massochinesiterapia esercitazioni pratiche)	1		Nelle classi della sezione massofisioterapisti
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'oreficeria)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per calchi e gessi)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia (arte applicata sviluppo, stampa e rifinitura)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'istituto della sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la modellistica per figurino)	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la confezione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per la decorazione pittorica)	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria e tarsia)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	2		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
21/D	Arte della lavorazione del marmo e della pietra (arte applicata per la decorazione plastica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		(N. 1 area di specializzazione moda e costume - n. 4 area di specializzazione elettronica ed elettrotecnica)
	Assistente amministrativo	7 (2)		
	Assistente tecnico	5		
	Collaboratore scolastico	14 (2)		

Note:

(1) Cattedra ai sensi della legge n. 1074/71.

(2) Un posto viene diminuito con l'inizio dell'anno scolastico 2010/2011. Un posto viene diminuito con l'inizio dell'anno scolastico 2011/2012.

(2011.6.374)088

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Enna.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;
Viste le leggi regionali 5 settembre 1990, n. 34 e 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici";

Vista la legge regionale 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il decreto n. 4814 del 14 dicembre 2010, con il quale l'Istituto regionale di istruzione secondaria superiore ad indirizzo artistico di Enna ha assunto la nuova denominazione di Istituto artistico regionale confluendo dal previgente ordinamento ai nuovi indirizzi di studio di arti figurative, design, grafica architettura e ambiente;

Visto il decreto n. 51/XII del 2 febbraio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 9 del 27 febbraio 2009, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2008/2009, è stata modificata la tabella dell'organico dell'Istituto regionale di istruzione secondaria ad indirizzo artistico di Enna;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi nel determinare l'organico del personale docente si è verificata una contrazione di ore di insegnamento nella classe di concorso 21/A – Discipline pittoriche – per cui si è determinata una cattedra in meno rispetto alle numero 5 esistenti in pianta organica;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella dell'organico dell'Istituto artistico regionale di Enna, relativamente alla classe di concorso di cui sopra, andando a diminuire una cattedra dall'organico di diritto;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Articolo unico

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico dell'Istituto artistico regionale di Enna, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2010/2011 è modificata come segue:

le 5 cattedre di diritto della classe di concorso 21/A – Discipline pittoriche – sono diminuite di una unità passando a 4 cattedre sull'organico di diritto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 febbraio 2011.

CAMPO

Allegato

**TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO ARTISTICO REGIONALE DI ENNA
ANNO SCOLASTICO 2010/2011**

Indirizzi Istituto: Arti figurative
Design

Grafica
Architettura e Ambiente

Sezioni: Decorazione pittorica
Arte dei metalli e dell'oreficeria
Arte della moda e del costume
Arte della ceramica
Arte del legno e del mobile antico
Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria
Disegno di architettura e arredamento

Personale direttivo e docente

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	4		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	3		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	1		In tutte le classi dell'Istituto
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	2		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
18/A	Discipline geometriche architettura arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico – teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	3		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettura arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale – progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.
18/A	Discipline geometriche architettura arredamento e scenotecnica (arte del legno con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale – progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte del legno per il restauro del mobile antico
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	2		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sezione (1)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
4/A	Arte del tessuto con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale – progettazione		1	In tutte le classi dell'Istituto della sezione
6/A	Arte della ceramica		1	In tutte le classi dell'Istituto della sezione
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'oreficeria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione e cottura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la modellistica per figurino)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata per la confezione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per la decorazione scenografica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata delle tecniche murali di decorazione pittorica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione decorazione pittorica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica(arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'intaglio e legno)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
19/D	Arte delle lacche, della doratura e del restauro (arte applicata per il restauro del mobile antico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro
19/D	Arte delle lacche e doratura e restauro (arte applicata per le lacche e doratura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione decorazione pittorica
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione decorazione pittorica

Personale non docente

Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
Assistente amministrativo	4		
Assistente tecnico	2		Area di specializzazione Architettura e Arredamento - Pittura
Collaboratore scolastico	7		

Note:

(1) Con l'eventuale attribuzione di ore di insegnamento residue di disegno dal vero e/o educazione visiva.

(2011.6.374)088

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della pianta organica dell'Istituto artistico regionale di Grammichele.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 5 settembre 1990, n. 34, 15 marzo 1997, n. 59 e 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici";

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il decreto n. 4816 del 14 dicembre 2010, con il quale l'Istituto regionale d'arte di Grammichele ha assunto la nuova denominazione di Istituto artistico regionale confluendo dal previgente ordinamento ai nuovi indirizzi di studio di design e architettura ed ambiente;

Visto il decreto n. 2086/XII del 15 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 22 gennaio 2010, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, è stata modificata la tabella dell'organico dell'Istituto regionale d'arte di Grammichele;

Considerato che, in sede di approvazione del piano di formazione delle classi, nel determinare l'organico del personale docente, si è verificata una contrazione di ore di insegnamento nelle classi di concorso 6/A - Arte della ceramica classe di concorso 18/A - Discipline geometriche e classe di concorso 22/A - Discipline plastiche - per cui si

è determinata una cattedra in meno rispetto a quelle già esistenti in pianta organica per ognuna delle classi di concorso;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella dell'organico dell'Istituto artistico regionale di Grammichele, relativamente alle classi di concorso di cui sopra, andando a diminuire le suddette classi di concorso sull'organico di diritto;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Articolo unico

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Grammichele, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2010/2011 è modificata come segue:

le 2 cattedre di diritto della classe di concorso 6/A - Arte della ceramica - sono diminuite di una unità passando a 1 cattedra sull'organico di diritto.

Le 5 cattedre di diritto della classe di concorso 18/A - Discipline geometriche, architettoniche, arredamento e scenotecnica - sono diminuite di una unità passando a 4 cattedre sull'organico di diritto.

Le 2 cattedre di diritto della classe di concorso 22/A - Discipline plastiche - sono diminuite di una unità, passando a numero 1 cattedra sull'organico di diritto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 febbraio 2011.

CAMPO

Allegato

TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO ARTISTICO REGIONALE DI GRAMMICHELE
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Indirizzi Istituto: Design

Sezioni: Arte della ceramica

Arte del legno e del mobile antico

Architettura e Ambiente

Disegno di architettura e arredamento

Personale direttivo e docente

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto e della scuola secondaria di I grado
43/A	Italiano, storia, geografia	1		In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
45/A	Lingua inglese		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
45/A	Seconda lingua comunitaria		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
59/A	Matematiche e scienze	1		In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
33/A	Tecnologia		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
32/A	Musica		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
30/A	Scienze motorie e sportive		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	3		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	2		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)		1	In tutte le classi dell'Istituto
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (arte del legno con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte del legno per il restauro del mobile antico
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	1		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di disegno dal vero -plastica- nella scuola media

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale – progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
7/D	Arte del restauro, della ceramica e del vetro (arte applicata restauro ceramico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per i forni e macchine).	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica.
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica)	1 (1)		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la formatura e foggatura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica (arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'intarsio e legno)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione architettura e arredamento
19/D	Arte delle lacche, della doratura e del restauro (arte applicata per il restauro del mobile antico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione legno e restauro
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
	Assistente amministrativo	4		
	Assistente tecnico	1		Area di specializzazione ceramica
	Collaboratore scolastico	7		

Note:

(1) Il laboratorio di arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica) sarà mantenuto in pianta organica soltanto sino a quando l'insegnante titolare resterà in servizio.

(2011.6.374)088

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Mazara del Vallo.

**IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Visto lo Statuto della Regione;
Viste le leggi regionali 5 settembre 1990, n. 34, 15 marzo 1997, n. 59 e 24 febbraio 2000, n. 6;
Visto il D.P.R. n. 233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici";

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;
Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;
Visto il decreto n. 4817 del 14 dicembre 2010, con il quale l'Istituto regionale d'arte di Mazara del Vallo ha assunto la nuova denominazione di Istituto artistico regionale confluendo dal previgente ordinamento ai nuovi indirizzi di studio di arti figurative, design e architettura ed ambiente;
Visto il decreto n. 2088/XII del 15 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 22 gennaio 2010, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Mazara del Vallo;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi, nel determinare l'organico del personale docente, si è verificata una contrazione di ore di insegnamento nella classe di concorso 13/A – Chimica e tecnologie chimiche, per cui si è determinata una cattedra in meno rispetto alle numero 5 già esistenti in pianta organica;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella dell'organico dell'Istituto artistico regionale di Mazara del Vallo, relativamente alla suddetta classe di concorso, andandola a diminuire dall'organico di diritto;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Articolo unico

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella dell'organico dell'Istituto artistico regionale di Mazara del Vallo, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2010/2011 è modificata come segue:

le 2 cattedre di diritto della classe di concorso 13/A – Chimica e tecnologie chimiche – sono diminuite di una unità passando a 1 cattedra sull'organico di diritto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 febbraio 2011.

CAMPO

Allegato

TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO ARTISTICO REGIONALE DI MAZARA DEL VALLO
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Indirizzi Istituto: Design - Arti figurative.

Sezioni: Decorazione pittorica
Arte dei metalli e dell'oreficeria
Arte della moda e del costume
Arte della ceramica
Disegno di architettura e arredamento

Architettura e ambiente

Personale direttivo e docente

Tabelle e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	5		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	3		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	3		In tutte le classi dell'Istituto
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)	1		In tutte le classi dell'Istituto
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	2		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architettura arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico – teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	3		In tutte le classi dell'Istituto (1)
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	3		In tutte le classi dell'Istituto (2)
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	3		In tutte le classi dell'Istituto
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.
10/A	Arte dei metalli e dell'oreficeria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.

Tabella e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
4/A	Arte del tessuto della moda e del costume con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale – progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.
18/A	Discipline geometriche architettoniche arredamento e scenotecnica (disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale – progettazione)	2		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.
21/A	Discipline pittoriche (decorazione pittorica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale – progettazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della relativa sez.
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per il cesello e sbalzo)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte dei metalli e dell'oreficeria
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la forgiatura e tiratura)	1 (3)		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte dei metalli e dell'oreficeria
1/D	Arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la fonderia artistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte dei metalli e dell'oreficeria
2/D	Arte dell'oreficeria della lavorazione delle pietre dure e delle gemme (arte applicata per l'incisione e incastonatura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte dei metalli e dell'oreficeria
8/D	Arte per la decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione e cottura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte della ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: arte della ceramica
14/D	Arte del taglio e confezione (arte applicata modellistica per figurino)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
15/D	Arte della decorazione pittorica e scenografia (arte applicata per le tecniche murali)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: decorazione pittorica
16/D	Arte della modellistica dell'arredamento e della scenotecnica(arte applicata per la modellistica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: disegno di architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per l'ebanisteria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: disegno di architettura e arredamento
18/D	Arte dell'ebanisteria, intaglio e intarsio (arte applicata per la tarsia e decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: disegno di architettura e arredamento
19/D	Arte delle lacche e doratura e restauro (arte applicata per le lacche e doratura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: decorazione pittorica
20/D	Arte applicata per il mosaico e commesso	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione: decorazione pittorica
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		Area di specializzazione metalli e oreficeria
	Assistente amministrativo	4		
	Assistente tecnico	1		
	Collaboratore scolastico	7		

Note:

(1) Uno dei docenti ha l'obbligo del completamento con l'insegnamento di disegno di architettura e arredamento con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale – progettazione.

(2) Uno dei docenti ha l'obbligo del completamento con l'insegnamento di disegno professionale – progettazione nella sezione decorazione pittorica con la direzione dei relativi laboratori.

(3) Il laboratorio di arte della lavorazione dei metalli (arte applicata per la forgiatura e tiratura) sarà mantenuto in pianta organica sino a quando uno dei tre insegnanti in atto titolari non cesserà dal servizio.

DECRETO 2 febbraio 2011.

Modifica della tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Santo Stefano di Camastra.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'ISTRUZIONE E
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Visto lo Statuto della Regione;

Viste le leggi regionali 5 settembre 1990, n. 34, 15 marzo 1997, n. 59 e 24 febbraio 2000, n. 6;

Visto il D.P.R. n.233 del 18 giugno 1998, recante "Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici";

Visto il decreto n. 343/Dir del 31 agosto 2000;

Visto il decreto n. 531 del 17 novembre 2000;

Visto il decreto n. 4818 del 14 dicembre 2010, con il quale l'Istituto regionale d'arte di Santo Stefano di Camastra ha assunto la nuova denominazione di Istituto artistico regionale confluendo dal previgente ordinamento ai nuovi indirizzi di studio di design e arti figurative;

Visto il decreto n. 2087/XII del 15 dicembre 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 3 del 22 gennaio 2010, con il quale, con l'inizio dell'anno scolastico 2009/2010, è stata modificata la tabella organica dell'Istituto regionale d'arte di Santo Stefano di Camastra;

Considerato che in sede di approvazione del piano di formazione delle classi, nel determinare l'organico del personale docente, si è verificata una contrazione di ore di insegnamento nelle classi di concorso - classe di concorso 7/A - Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria - concorso 22/A - Discipline plastiche - e classe di concorso

66/A - Tecnologia ceramica - per cui si è determinata una cattedra in meno rispetto a quelle già esistenti in pianta organica;

Ritenuto, pertanto, di dover apportare la relativa modifica alla tabella dell'organico dell'Istituto artistico regionale di Santo Stefano di Camastra, relativamente alle classi di concorso di cui sopra, andando a diminuire una cattedra dall'organico di diritto;

Considerato che per quanto non previsto nulla viene modificato;

Decreta:

Articolo unico

Per la motivazione in premessa enunciata, la tabella organica dell'Istituto artistico regionale di Santo Stefano di Camastra, che fa parte integrante del presente decreto, con l'inizio dell'a.s. 2010/2011 è modificata come segue:

le 2 cattedre di diritto della classe di concorso 7/A - Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria - sono diminuite di una unità passando a 1 cattedra sull'organico di diritto.

Le 2 cattedre di diritto della classe di concorso 22/A - Discipline plastiche - sono diminuite di una unità, passando a numero 1 cattedra sull'organico di diritto.

Le 2 cattedre di diritto della classe di concorso 66/A - Tecnologia ceramica - sono diminuite di una unità passando a 4 cattedre sull'organico di diritto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 2 febbraio 2011.

CAMPO

Allegato

TABELLA ORGANICA DELL'ISTITUTO ARTISTICO REGIONALE DI SANTO STEFANO DI CAMASTRA
ANNO SCOLASTICO 2010/2011

Indirizzi Istituto: Design

Sezioni: Arte della ceramica
Tecnologia ceramica

Grafica

Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria

Personale direttivo e docente

Tablette e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
	Dirigente scolastico	1		
	Religione		1	In tutte le classi dell'Istituto e della Scuola secondaria di I grado
43/A	Italiano, storia, geografia	1		In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
45/A	Lingua inglese		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
45/A	Seconda lingua comunitaria		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
59/A	Matematiche e scienze	1		In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
33/A	Tecnologia		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
32/A	Musica		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
30/A	Scienze motorie e sportive		1	In tutte le classi della Scuola secondaria di I grado
50/A	Materie letterarie negli istituti d'istruzione secondaria di secondo grado (lettere italiane, storia ed educazione civica)	3		In tutte le classi dell'Istituto
61/A	Storia dell'arte e delle arti applicate storia delle arti visive	2		In tutte le classi dell'Istituto
49/A	Matematica, fisica e contabilità	2		In tutte le classi dell'Istituto

Table e classi di concorso	Materia o gruppi di materie posti	Cattedre e posti ruolo	Posti di incarico	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
60/A	Scienze naturali, chimica e geografia, fitopatologia, entomologia, agraria, microbiologia (scienze naturali, chimica e geografia)		1	In tutte le classi dell'Istituto
13/A	Chimica e tecnologie chimiche (tecnologia delle arti applicate, chimica e laboratorio tecnologico)	1		In tutte le classi dell'Istituto
19/A	Discipline giuridiche ed economiche (elementi di economia e sociologia)		1	In tutte le classi del biennio sperimentale
29/A	Educazione fisica nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado	1		In tutte le classi dell'Istituto
18/A	Discipline geometriche architett., arredamento e scenotecnica (disegno geometrico, architettonico - teoria ed applicazione di geometria descrittiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto
21/A	Discipline pittoriche (disegno dal vero educazione visiva)	2		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media
22/A	Discipline plastiche (plastica, educazione visiva)	1		In tutte le classi dell'Istituto con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di disegno dal vero - plastica - nella scuola media
6/A	Arte della ceramica con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
46/A	Lingua e letteratura straniera (inglese)		1	In tutte le classi della sezione tecnologia ceramica
66/A	Tecnologia ceramica con la direzione del laboratorio tecnologico	1		In tutte le classi della sez. tecnologia ceramica
66/A	Tecnologia ceramica (disegno professionale ceramico-tecnico)		1	In tutte le classi della sez. tecnologia ceramica
7/A	Arte della fotografia e della grafica pubblicitaria con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale - progettazione	1		In tutte le classi della relativa sezione
7/D	Arte del restauro, della ceramica e del vetro (arte applicata restauro ceramico)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione arte della ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per i forni e macchine)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
8/D	Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici (arte applicata per la decorazione ceramica)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la formatura e stampatura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
9/D	Arte della formatura e foggatura (arte applicata per la foggatura con l'obbligo della preparazione del biscotto per il laboratorio di decorazione)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
10/D	Arte della fotografia e della cinematografia (arte applicata sviluppo, stampa e rifinitura)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
12/D	Arte della serigrafia e della fotoincisione (arte della serigrafia)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
13/D	Arte della tipografia e della grafica pubblicitaria (arte applicata per la grafica pubblicitaria)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione
22/D	Laboratorio tecnologico delle arti della ceramica, del vetro e del cristallo (arte applicata per il laboratorio tecnologico, chimico e per gli apparecchi scientifici)	1		In tutte le classi dell'Istituto della sezione di arte della ceramica e tecnologia ceramica
<i>Personale non docente</i>				
	Direttore dei servizi generali e amministrativi	1		
	Assistente amministrativo	4		
	Assistente tecnico	1		Area di specializzazione ceramica
	Collaboratore scolastico	6		

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

DECRETO 17 dicembre 2010.

Integrazione alle disposizioni attuative, parte specifica misura 121 del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1320/2006 della Commissione del 5 settembre 2006, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento interventi strutturali la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Visto il decreto presidenziale n. 309984 del 31 dicembre 2009, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Rosaria Barresi di dirigente generale del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto n. 3007469 del 12 agosto 2010, con il quale è stato conferito l'incarico alla dott.ssa Paola Armato di dirigente del servizio 2° del dipartimento regionale interventi strutturali per l'agricoltura;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, relativi

all'approvazione delle "Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento del Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24);

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 882 del 27 maggio 2009, relativo all'approvazione delle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 Programma di sviluppo rurale della Sicilia 2007/2013", pubblicato nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e successive modifiche e integrazioni (decreto n. 403 dell'11 maggio 2010 e decreto n. 652 del 30 giugno 2010);

Vista la proposta di modifica, presentata al Comitato di sorveglianza del 20 aprile 2010 con ordine del giorno n. 5, per la misura 121 del PSR 2007/2013 inerente all'intensità degli aiuti per gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e relativa approvazione da parte dello stesso Comitato (gli atti sono pubblicati nel sito del PSR Sicilia Comitato di sorveglianza);

Ritenuto di dover integrare le "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013";

A termine delle vigenti disposizioni;

Decreta:

Art. 1

È approvata la seguente integrazione alle "Disposizioni attuative parte specifica misura 121 del PSR Sicilia 2007/2013", pubblicate nel S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (p. I) n. 28 del 19 giugno 2009 (n. 24) e successive modifiche e integrazioni.

Capitolo 13 intensità dell'aiuto (pag. 28 della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana) è integrato come segue:

"Per gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, qualora il beneficiario intenda richiedere l'accesso alle incentivazioni nazionali relative alla produzione di energia proveniente da fonti rinnovabili, dovrà essere assicurato il rispetto e la conformità della normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai livelli contributivi concedibili per la realizzazione dei relativi impianti cumulabili con le predette incentivazioni/sovvenzioni nazionali. Detti livelli contributivi concedibili con il Programma sono pari al 20% per gli impianti fotovoltaici e al 40% per gli impianti di energia prodotta da biomassa. Fermo restando l'intero utilizzo ai fini di autoconsumo dell'energia prodotta, nel caso di impianti fotovoltaici è consentita anche l'attivazione della modalità con scambio sul posto con compensazione dei consumi aziendali e senza vendita".

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Corte dei Conti per il prescritto controllo preventivo di legittimità.

Palermo, 17 dicembre 2010.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 28 gennaio 2011, reg. n. 1, Assessorato delle risorse agricole alimentari, fg. n. 365.

(2011.8.525)003

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 16 febbraio 2011.

Approvazione della dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 sul riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali" nonché il D.P. reg. 11 maggio 2000 "Piano sanitario regionale 2000/2002", per quanto ancora applicabili;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 ed, in particolare, gli artt. 6, 30, 33, 34 e 34 bis;

Rilevato che nelle amministrazioni pubbliche l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate dall'art. 1, comma 1, del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di organizzazione del lavoro;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" che, all'art. 8, ha previsto l'istituzione delle aziende sanitarie provinciali (A.S.P.) nel numero massimo di nove e delle aziende ospedaliere (A.O.) di riferimento regionale nel numero massimo di tre ivi identificate unitamente ai rispettivi ambiti territoriali di riferimento ed alla loro corrispondenza con le aziende contestualmente soppresse, congiuntamente alle aziende ospedaliere di rilievo nazionale e di alta specializzazione (A.R.N.A.S.) ed alle aziende ospedaliere universitarie;

Considerato che, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. c), della citata l.r. n. 5/09, la dotazione organica complessiva delle aziende del servizio sanitario regionale è sottoposta al controllo dell'Assessorato regionale della salute;

Vista la legge 23 dicembre 2009, n. 191 ed, in particolare, l'art. 2, comma 71 e seguenti, ai sensi del quale, gli enti del servizio sanitario nazionale, per il triennio 2010/2012, devono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, adottando le misure necessarie a garantire che le spese del personale - a lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'imposta regionale sulle attività produttive - non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122 ed, in particolare, l'art. 11, comma 1;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009, concernente il nuovo Patto per la salute per il triennio 2010/2012;

Rilevato che le aziende sanitarie sono tenute al rispetto degli standard di personale che saranno individuati, per costo medio, posti letto e popolazione assistita, in base ai criteri stabiliti con intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2006, n. 131, da stipulare in sede di Conferenza Stato-Regioni, con il supporto della struttura tecnica di monitoraggio di cui all'art. 3, comma 2, dello stesso Patto per la salute;

Visto il decreto n. 1147 del 15 giugno 2009, con il quale sono emanate le prime direttive relative alla rideterminazione in diminuzione delle dotazioni organiche per effetto del blocco parziale del turn-over imposto dal Piano di rientro ed alla conseguente rideterminazione dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, previo confronto a livello regionale con le OO.SS. della dirigenza e del comparto sanità ai fini dell'emanazione delle linee di indirizzo;

Visto il decreto n. 1150/09 del 15 giugno 2009 "Indirizzi e criteri per il riordino, la rifunzionalizzazione e la riconversione della rete ospedaliera e territoriale regionale. Procedure e modalità di controllo gestionale";

Visto il decreto n. 3127/09 del 23 dicembre 2009 e le allegate linee di indirizzo per la rideterminazione dei fondi contrattuali oggetto d'intesa con le OO.SS. delle tre aree contrattuali, emanate a parziale integrazione e modifica di quelle di cui al precedente decreto n. 1789/09 del 4 settembre 2009;

Visto il decreto n. 723 del 10 marzo 2010, recante "Linee guida sulla riorganizzazione dell'attività territoriale (PTA - cure primarie - gestione integrata - day service territoriale) di cui all'art. 12, comma 8, della legge regionale n. 5/09;

Visto il decreto n. 736 del 12 marzo 2010, con il quale è stato approvato l'allegato documento "Linee guida per l'adozione dell'atto aziendale";

Visto il decreto n. 1372/10 del 25 maggio 2010, di approvazione del piano di riordino dei posti letto dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta;

Visto il decreto n. 1174/10 del 29 aprile 2010 "Piano regionale straordinario per la tutela della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro";

Visto il decreto n. 1868/10 del 22 luglio 2010, con il quale, tra l'altro, sono state approvate le linee di indirizzo regionali per la rideterminazione delle dotazioni organiche delle aziende sanitarie della Regione siciliana e relativi allegati parti integranti dello stesso decreto ed, in particolare, l'allegato 2, ove per ciascuna azienda sono indicati il numero di posti letto rimodulati al 2009, il numero complessivo di unità di personale della dotazione organica ed i relativi tetti di spesa per gli anni 2010 e 2011;

Vista la circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 "Linee di indirizzo per la dotazione organica dell'area dipartimentale tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" del dipartimento di prevenzione delle AA.SS.PP.;

Visto il decreto n. 2546/10 del 19 ottobre 2010, con il quale è stato approvato l'atto aziendale dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta nel testo modificato a seguito delle indicazioni assessoriali richiamate nelle premesse dello stesso decreto ed alle condizioni di cui alla delibera di Giunta regionale n. 381 dell'8 ottobre 2010;

Vista la deliberazione n. 2368 dell'8 novembre 2010, avente ad oggetto la rideterminazione della dotazione

organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, pervenuta in allegato alla nota n. 24596 del 9 novembre 2010;

Vista la nota n. 6839 del 24 gennaio 2011, con la quale il dipartimento regionale per la pianificazione strategica ha rappresentato che, in sede di controllo previsto dal citato art. 16 della legge regionale n. 5/09, ha invitato la predetta azienda a rimodulare la propria dotazione organica e che il direttore generale della stessa, con prot. n. 522 dell'11 gennaio 2011, ha dato riscontro alla richiesta di integrazioni e di chiarimenti di cui alla precedente nota dipartimentale prot. n. 51879 del 2 dicembre 2010 e con prot. n. 575 del 12 gennaio 2011 ha trasmesso la deliberazione n. 3 del 12 gennaio 2011, avente ad oggetto "l'approvazione definitiva della dotazione organica", riformulata in esito alle osservazioni assessoriali;

Rilevato che, con riferimento al profilo professionale della dirigenza medica/veterinaria del territorio, la dotazione organica, così come riproposta, continua a registrare uno scostamento rispetto al risultato massimo, ancorché, tendenziale previsto dalle summenzionate linee di indirizzo regionali di cui al decreto n. 1868/10, e che, per tale ragione, si rende necessario per il suddetto profilo il blocco parziale del turn-over nei termini previsti dallo stesso decreto fino al riassorbimento dello scostamento;

Rilevato, altresì, che, con riferimento al profilo professionale degli operatori socio-sanitari dei presidi ospedalieri - nonostante per quest'ultimi l'azienda abbia assunto l'impegno ad istituire ulteriori posti mediante trasformazione di corrispondenti unità di ruolo tecnico ed amministrativo che si renderanno vacanti a seguito di collocamento in quiescenza - sussiste in atto un disallineamento in difetto rispetto a quanto stabilito dalle linee di indirizzo regionali di cui al predetto decreto n. 1868/10, tale da rendersi necessaria nei termini di cui allo stesso decreto una modifica qualitativa parziale della dotazione organica, al fine del relativo riequilibrio;

Preso atto dell'intendimento manifestato dall'ASP, con riguardo all'area di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, di adeguarsi al contenuto della circolare assessoriale n. 1274 del 4 agosto 2010 entro la data ivi prevista, prevedendo, da subito, una parziale implementazione del personale dedicato a tali servizi;

Rilevato che la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica, è coerente con le linee di indirizzo di cui al summenzionato decreto n. 1868/10, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti della stessa, pari a n. 2889, e dei tetti di spesa previsti dall'allegato 2 del medesimo decreto, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica e veterinaria del territorio nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo determinato dalle predette linee di indirizzo, con l'ulteriore raccomandazione che l'azienda, con riguardo al rapporto tra responsabile di struttura e dirigenti medici che compongono le unità operative di ruolo sanitario, proceda al completo adeguamento alle prescrizioni contenute nelle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al punto 34 del predetto decreto n. 736/10;

Vista la nota assessoriale prot. n. 8961 del 27 gennaio 2011, che ha condiviso le superiori considerazioni e con la

quale, tra l'altro, è stata trasmessa alla Giunta regionale, ai fini dell'acquisizione del parere vincolante ai sensi dell'art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, la dotazione organica, unitamente alle deliberazioni n. 2368/2010 e n. 3/2011 ed ai relativi allegati, riformulati a seguito delle indicazioni assessoriali, ai verbali di concertazione delle OO.SS. e alla corrispondenza intrattenuta con l'azienda;

Considerato che con la predetta nota assessoriale è stato chiesto alla Giunta regionale di esprimere parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta nei termini sopra rappresentati in esito al controllo effettuato dal dipartimento per la pianificazione strategica;

Vista la deliberazione n. 22 del 3 febbraio 2011, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato art. 4 del D.P. Reg. n. 70/79, ha espresso parere positivo sulla dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, in conformità alla proposta formulata con la citata nota assessoriale prot. n. 8961/11;

Ritenuto, pertanto, di dovere approvare la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta a seguito del parere vincolante reso dalla Giunta regionale con la summenzionata deliberazione;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi dell'art. 16 della l.r. 14 aprile 2009, n. 5 ed alla luce del parere vincolante espresso dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 22 del 3 febbraio 2011, la dotazione organica dell'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta è approvata nel testo riformulato con l'atto deliberativo n. 3 del 12 gennaio 2011 in esito alle indicazioni assessoriali, fermo restando il rispetto del numero complessivo dei posti ivi previsti, pari a n. 2889, e dei tetti di spesa fissati dall'allegato 2 del decreto n. 1868/10, che costituiscono limite invalicabile ed inderogabile, nonché della previsione del blocco parziale del turn-over per il profilo della dirigenza medica e veterinaria del territorio nella misura del 50% e fino al raggiungimento dello standard massimo previsto dalle richiamate linee di indirizzo regionali, con l'ulteriore raccomandazione che l'A.S.P., con riguardo al rapporto tra responsabile di struttura e dirigenti medici che compongono le unità operative di ruolo sanitario, proceda al completo adeguamento alle prescrizioni contenute nelle linee guida per l'adozione dell'atto aziendale di cui al punto 34 del predetto decreto n. 736/10.

Art. 2

È fatto obbligo all'azienda sanitaria provinciale di provvedere, con nuovo atto deliberativo, alla definitiva adozione della dotazione organica di cui al precedente art. 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 febbraio 2011.

RUSSO

(2011.7.464)102

DECRETO 16 febbraio 2011.

Approvazione della scheda per la prescrizione del Piano terapeutico regionale relativo all'impiego di farmaci biologici destinati alla cura delle infiammazioni delle articolazioni.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il riordino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421, e successive modificazioni;

Visto l'art. 32, comma 9, della legge n. 449/1997;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni;

Vista la legge 23 dicembre 2000, n. 388;

Vista la legge 16 novembre 2001, n. 405;

Visto il D.P.C.M. 29 novembre 2001 sui Livelli essenziali di assistenza e successive modificazioni;

Visto il decreto legge 30 settembre 2003, n. 269, come convertito con la legge 24 novembre 2003, n. 326 ed, in particolare, l'art. 48 "Tetto di spesa per l'assistenza farmaceutica" che stabilisce che il riconoscimento alle regioni del finanziamento integrativo al fondo sanitario "resta condizionato anche al rispetto da parte delle regioni medesime dell'obiettivo per la quota a loro carico sulla spesa farmaceutica previsto dall'art. 48 del sopra citato decreto legge n. 269/2003;

Vista la legge 30 dicembre 2004, n. 311, ed in particolare l'articolo 1, commi 181 e 183;

Vista l'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 ed, in particolare, l'art. 9 "Comitato paritetico permanente per l'erogazione dei LEA" e l'art. 12 "Tavolo di verifica degli adempimenti";

Visto il decreto n. 6267 del 19 settembre 2005, recante "Linee guida per la corretta prescrizione a carico del SSN e regolamento per le contestazioni ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 425/96";

Tenuto conto del Protocollo d'intesa del 28 settembre 2006 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano sul nuovo Patto per la salute;

Vista la legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed, in particolare, l'articolo 1, comma 796, lettera l);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 312 dell'1 agosto 2007, con la quale è stato reso esecutivo l'Accordo per l'approvazione del Piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il triennio 2007-2009, sottoscritto in data 31 luglio 2007 tra il Ministero della salute, il Ministero dell'economia e finanze e la Regione siciliana;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del servizio sanitario regionale;

Visto il decreto n. 1350 del 9 luglio 2009, con il quale è stata rinnovata la composizione della commissione regionale per l'elaborazione, revisione ed aggiornamento del Prontuario terapeutico ospedaliero/territoriale della Regione siciliana;

Considerato che le scelte operate nell'ambito del PTORS rispondono ai principi della garanzia dei LEA, dei criteri di

appropriatezza d'uso dei farmaci e di razionalizzazione delle risorse, proponendo una selezione dei principi attivi sulla base delle evidenze scientifiche disponibili in termini di efficacia, profilo di rischio e sostenibilità economica;

Visto il Patto per la salute 2010/2012 di cui all'Intesa Stato-Regioni del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica";

Visto il decreto n. 2151 del 6 settembre 2010, con il quale è stato reso esecutivo l'Accordo regionale di assistenza primaria sottoscritto tra la Regione e le OO.SS. di categoria ed in particolare l'art. 10 che fa espresso richiamo alle linee guida di cui al decreto n. 6267 del 19 settembre 2005 in tema di appropriatezza prescrittiva e al regolamento per le contestazioni ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 425/96;

Visto il decreto n. 3254 del 30 dicembre 2010, con il quale è stata resa esecutiva la delibera di Giunta n. 497 del 30 dicembre 2010 di approvazione del "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009, richiesta ai sensi dell'art. 11 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto il parere favorevole dei componenti della commissione per il PTORS espresso nella seduta del 20 ottobre 2010 in merito all'adozione di una scheda che garantisca l'appropriatezza d'uso dei farmaci biologici nella cura delle infiammazioni delle articolazioni;

Ritenuto con il presente decreto di dover rendere obbligatoria la prescrizione di specifico piano terapeutico per l'erogazione dei farmaci biologici destinati alla cura delle infiammazioni delle articolazioni;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa, è approvata la scheda per la prescrizione del Piano terapeutico regionale relativo all'impiego di farmaci biologici destinati alla cura delle infiammazioni delle articolazioni, di cui all'allegato al presente decreto che ne costituisce parte integrante.

Art. 2

L'erogazione dei farmaci biologici destinati alla cura delle infiammazioni delle articolazioni è subordinata alla presentazione del Piano terapeutico regionale di cui all'articolo 1, debitamente compilato da un centro incluso tra quelli autorizzati alla prescrizione dei farmaci medesimi. Le prescrizioni provenienti da centri fuori regione devono essere completate dal suddetto Piano terapeutico regionale redatto da un centro regionale autorizzato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 16 febbraio 2011.

RUSSO

Allegato

TRATTAMENTO CON "BIOLOGICI"
PIANO TERAPEUTICO prima prescrizione e follow up

A. INTRODUZIONE "BIOLOGICO" PRIMA SCELTA
(Primo approccio)

Identificativo Centro Scheda n.

Cognome Nome paziente nato a il

Scheda pre-trattamento con "Biologici" Prima Linea

Età: Sesso: M F

Diagnosi:

Artrite reumatoide siero-positiva

Artrite reumatoide siero-negativa

Spondilartrite periferica (psoriasica, enteroartrite, etc)

Peso corporeo Kg: Durata malattia: mesi anni

In terapia con MTX da mesi:

In terapia con Leflunomide da mesi:

Altri DMARDs Testati:

Dose MTX (mg/settimana): IM Orale:

Se la dose di MTX im o sottocute <15 o orale <17.5, commentare:

Numero articolazioni tumefatte: Numero articolazioni dolenti:

Proteina C-Reattiva (mg/dL): (allegare il referto)

Dose media giornaliera di cortisonico (mg PN equivalente)

(11) Tabella

Articolazioni tumefatte o dolenti				Prot. C-Reattiva (mg/dL)
>17	7	8	9	≥3
10-17	6	7	8	
<10	5	6	7	
>17	6	7	8	0.6-3.0
10-17	5	6	7	
<10	4	5	6	
>17	5	6	7	<0.6
10-17	4	5	6	
<10	3	4	5	
	<80	80-200	>200	
	Fattore Reumatoide (U/L)			

Trattamento con "Biologici" prima scelta se

- A. MTX I.M. >15 (orale >17,5) mg
 Altro DMARD: dose die
 Per più di 6 mesi

Aggiunto altro DMARDs: si no

Se "SI" specificare quale ed a dosaggio di:

- B. Esclusa la possibilità di aggiungere un altro DMARDs
 C. Score Tabella ≥ 7 dopo 6 mesi

Se non soddisfatto A, B, C si opta per inserimento biologico, commentare:

.....

Farmaco biologico prescritto (nome, dose e data della prima prescrizione):

Dichiarazione (certificazione) allegata del medico di famiglia che certifichi che il paziente abbia assunto MTX e/o altro DMARD, per quanto tempo li abbia assunti e se li abbia assunti con aderenza e persistenza terapeutica

si no

Se: Spondilite anchilosante Spondilartrite assiale

Trattamento con antinfiammatorio a dosaggio pieno, molecola:

Dichiara (certificazione) allegata del medico di famiglia che certifichi che il paziente abbia assunto antinfiammatorio a dosaggio pieno, per quanto tempo, con aderenza e persistenza terapeutica

si no Mesi

Dichiarazione (certificazione e/o relazione allegata) del radiologo che certifichi sacroileite o spondilite

RX colonna si no

RX sacroiliache si no

Rmn colonna si no

Rmn sacroiliache si no

Indice di attività di malattia BASDAI:

.....

Farmaco biologico prescritto (nome, dose e data della prima prescrizione):

B. FOLLOW-UP SEMESTRALE

Peso corporeo Kg:

Dose MTX (mg/settimana): IM orale

Altri DMARDs:

.....

Numero articolazioni tumefatte: Numero articolazioni dolenti:

Proteina C-Reattiva (mg/dL): (allegare il referto)

Dose media giornaliera di cortisonico (mg PN equivalente)

Valutazione efficacia terapia

Ottima Buona Sufficiente Inadeguata

Score tabella alla visita follow-up:

Se risposta sufficiente o inadeguata dettagliare:

.....

.....

Effetti collaterali attribuiti al farmaco: si no

Se si dettagliare evento e provvedimenti assunti:

.....

.....

Riportare nome e dose del farmaco biologico confermato e/o prescritto al precedente controllo:

.....

.....

Controllo follow-up odierno avvenuto in data:

Modificato si no Modificata dose si no

Modificato per risposta inadeguata si no

Modificato per altra motivazione si no (descrivere la motivazione):

.....

.....

Se al follow-up è prescritto altro farmaco dettagliare:

Farmaco biologico prescritto (nome, dose e data della prescrizione):

.....

.....

DECRETO 22 febbraio 2011.

Proroga dell'esenzione al pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2009 e alla successiva proroga.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 istitutiva del S.S.N.;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 riguardante il rioridino della disciplina della materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009, con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il giorno 1 ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2009 (n. 3815) che al comma 2 dell'articolo 1, ha individuato i comuni interessati dagli eventi meteorologici di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 ottobre 2009 che sono: Itala, Scaletta Zanclea e, limitatamente al comune di Messina le frazioni di Giampileri, Giampileri Superiore, Giampileri Marina, Briga, Briga Superiore, Briga Marina, Molino, Santa Margherita Marina, Altolia e Pezzolo;

Visto il decreto n. 2816 del 27 novembre 2009, con il quale, a seguito dell'ordinanza n.3815, è stata riconosciuta l'esenzione delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per i cittadini residenti nei comuni individuati dalla stessa ordinanza;

Visto il decreto n. 2293 del 21 settembre 2010, con il quale è stata prorogata l'esenzione delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria per i cittadini residenti nei comuni individuati dell'ordinanza n. 3815 del 10 ottobre 2009;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2010 che proroga fino al 31 ottobre 2011 lo stato di emergenza in relazione alle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi il 1° ottobre 2009 nel territorio della provincia di Messina;

Considerata la particolare situazione di disagio che ancora persiste nella maggior parte della popolazione dei comuni colpiti;

Ritenuto pertanto, di dover prorogare l'esenzione alla partecipazione alla spesa sanitaria, ivi compresa la quota dovuta sui farmaci equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale, tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso, di cui all'ordinanza n. 3815 ed alla proroga di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2010, fino e non oltre il 31 ottobre 2011;

Considerato il carattere di urgenza che riveste tale provvedimento;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni e finalità di cui in premessa, è prorogata fino e non oltre il 31 ottobre 2011, l'esenzione al pagamento delle quote di compartecipazione alla spesa sanitaria, ivi compresa la quota dovuta sui farmaci equivalenti che non si adeguano al prezzo di riferimento regionale per tutti i cittadini residenti nelle zone coinvolte dall'evento calamitoso, di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2009 (n.3815) ed alla proroga di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 ottobre 2010, a cui è riconosciuta apposita certificazione di esenzione da parte del comune di residenza.

Art. 2

Restano immutate le altre disposizioni di cui al decreto n. 2816 del 27 novembre 2009.

Art. 3

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la relativa pubblicazione.

Palermo, 22 febbraio 2011.

RUSSO

(2011.8.542)092

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Proroga dell'incarico conferito al commissario straordinario della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana.

Con decreto presidenziale n. 7/serv 1°/SG del 27 gennaio 2011, l'incarico conferito al dott. Cosimo Aiello, quale commissario straordinario della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana, è stato prorogato fino alla ricostituzione dell'ordinario organo di amministrazione e, comunque, non oltre il 31 gennaio 2011.

(2011.5.297)088

Rinnovo del consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana.

Con decreto presidenziale n. 8/serv 1°/SG del 27 gennaio 2011, è stato rinnovato, per la durata di un triennio, il consiglio di amministrazione della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto.

strazione della Fondazione Orchestra sinfonica siciliana, ai sensi dell'art. 12 del vigente statuto.

(2011.5.297)088

Sostituzione di un componente del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania.

Con decreto presidenziale n. 14/serv 1°/SG datato 1 febbraio 2011, in seno al consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, per il settore del credito, in rappresentanza dell'Associazione Bancaria Italiana, in sostituzione del dimissionario dott. Massimo D'Olimpio, è stato nominato il dott. Giuseppe Mormino.

Lo stesso cesserà dalla carica alla scadenza del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Catania, ricostituito con decreto presidenziale n. 808/Serv. 1°/SG del 13 dicembre 2006.

(2011.5.299)056

Provvedimenti concernenti trasferimento di beni immobili al patrimonio di aziende sanitarie provinciali ed aziende ospedaliere della Regione ex art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5.

Con decreto presidenziale n. 23/serv.4/S.G. del 7 febbraio 2011, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 6 del 14 gennaio 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Catania tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, accluse alla nota assessoriale prot. n. 57528 del 28 dicembre 2010, atti integranti del suddetto provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda sanitaria provinciale di Catania, con le deliberazioni n. 1732 del 30 luglio 2010 e n. 2606 del 26 novembre 2010.

Il provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 24/serv.4/S.G. del 7 febbraio 2011, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 180 del 15 giugno 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, parti integranti del suddetto provvedimento, elaborate dall'ufficio, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati con deliberazione n. 402 del 20 novembre 2009 dell'ente.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 25/serv.4/S.G. del 7 febbraio 2011, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 181 del 15 giugno 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Enna tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, parti integranti del suddetto provvedimento, elaborate dall'ufficio, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati con deliberazione n. 328 del 10 novembre 2009 dell'ente.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 26/serv.4/S.G. del 7 febbraio 2011, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 15 giugno 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda ospedaliera per l'emergenza Cannizzaro di Catania tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, parti integranti del suddetto provvedimento, elaborate dall'ufficio, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati con deliberazione n. 395 del 15 marzo 2010 dell'ente.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 27/serv.4/S.G. del 7 febbraio 2011, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 15 giugno 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda ospedaliera di rilievo nazionale e di alta specializzazione Garibaldi di Catania tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, parti integranti del suddetto provvedimento, elaborate dall'ufficio, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati con deliberazione n. 635 del 28 dicembre 2009 dell'ente.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 28/serv.4/S.G. del 7 febbraio 2011, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 333 del 21 settembre 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Agrigento tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, accluse alla nota assessoriale prot. n. 30200 del 16 settembre 2010, atti integranti del suddetto provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda sanitaria provinciale di Agrigento, con le deliberazioni n. 62 del 21 gennaio 2010 e n. 736 del 29 luglio 2010.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 29/serv.4/S.G. del 7 febbraio 2011, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. 184 del 15 giugno 2010, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, accluse alla nota assessoriale prot. n. 3972 dell'1 giugno 2010, parti integranti del suddetto provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, con deliberazione n. 253 del 23 febbraio 2010.

Il presente provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

(2011.6.402)102

Con decreto presidenziale n. 33/serv.4-S.G. del 9 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Trapani tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, accluse alla nota assessoriale prot. n. 6565 del 9 giugno 2010, parti integranti del provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda sanitaria provinciale di Trapani, con deliberazione n. 1535 del 13 aprile 2010.

Il provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 34/serv.4-S.G. del 9 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, accluse alla nota assessoriale prot. n. 6566 del 9 giugno 2010, parti integranti del provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda sanitaria provinciale di Siracusa, con la deliberazione n. 346 del 16 aprile 2010.

Il provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 35/serv.4-S.G. del 9 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, accluse alla nota assessoriale prot. n. 6531 del 9 giugno 2010, parti integranti del provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda sanitaria provinciale di Caltanissetta, con le deliberazioni n. 554 del 4 dicembre 2009 e n. 954 del 29 aprile 2010. Il provvedimento

to costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 37/serv. 4-S.G. del 9 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte di Messina tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, accluse alla nota assessoriale prot. n. 6562 del 9 giugno 2010, parti integranti del provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa Azienda ospedaliera Ospedali Riuniti Papardo-Piemonte di Messina, con le deliberazioni n. 371 del 19 novembre 2009 e n.502 del 31 marzo 2010.

Il provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

Con decreto presidenziale n. 38/serv. 4-S.G. del 9 febbraio 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, sono stati trasferiti all'A.R.N.A.S. Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo tutti i beni immobili riepilogati nelle schede, accluse alla nota assessoriale prot. n. 6519 del 9 giugno 2010, parti integranti del suddetto provvedimento, elaborate dal servizio 3 del dipartimento regionale per la pianificazione strategica - Assessorato regionale della salute, a seguito degli accertamenti condotti sugli atti ricognitivi e sugli elenchi di inventario predisposti ed approvati dalla stessa A.R.N.A.S. Civico-Di Cristina-Benfratelli di Palermo, con le deliberazioni n. 33 del 19 gennaio 2010 e n. 684 del 28 aprile 2010.

Il provvedimento costituisce titolo per la trascrizione nei pubblici registri, che avviene in esenzione dalle previste imposte in conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche ed integrazioni.

(2011.6.428)102

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostituzione di componenti della commissione consultiva regionale per la ristrutturazione e la disciplina dei carburanti in Sicilia.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 3324/8 del 14 dicembre 2010, vistato dalla ragioneria centrale dell'Assessorato regionale delle attività produttive al n. 983 del 31 dicembre 2010, sono stati nominati componenti della commissione consultiva regionale per la ristrutturazione e la disciplina della rete di distribuzione dei carburanti in Sicilia, di cui alla legge regionale 5 agosto 1982, n. 97:

- il dott. Giuseppe Giudice, dirigente del servizio 8° - commercio del dipartimento regionale delle attività produttive in sostituzione dell'ing. Benedetto Lo Presti;

- il sig. Giuseppe La Russa, rappresentante dell'ENI S.p.A. Div. R & M, in sostituzione del dott. Roberto Saladini.

(2011.5.328)087

Provvedimenti concernenti diniego di accreditamento di centri commerciali naturali.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 2 del 10 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "Lercara Friddi", con sede in Lercara Friddi (PA), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.345)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 6 del 10 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "Vittorio Emanuele 3^a", con sede in Belpasso (CT), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.346)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 7 del 10 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del cen-

tro commerciale naturale "Monreale", con sede in Monreale (PA), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.347)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 10 del 10 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "Stella Aragona", con sede in Belpasso (CT), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.348)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 11 del 10 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "Castellammare", con sede in Palermo, con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.350)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 18 del 18 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "Montedoro", con sede in Montedoro (CL), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.353)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 20 del 18 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "Oricense", con sede in Tortorici (ME), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.354)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 21 del 18 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "Rocca Salvatesta", con sede in Novara di Stelia (ME), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.351)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 23 del 18 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "S. Antonio", con sede in Belpasso (CT), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.352)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 35 del 19 gennaio 2011, è stato disposto il diniego dell'accREDITAMENTO del centro commerciale naturale "Buccheri", con sede in Buccheri (SR), con conseguente archiviazione della pratica.

(2011.6.344)035

Provvedimenti concernenti accREDITAMENTO di consorzi centri commerciali naturali ed iscrizione degli stessi nel relativo elenco regionale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 3 del 10 gennaio 2011, è stato accREDITATO il consorzio centro commerciale naturale "Vinciguerra Aragona" con sede legale in Gioiosa Marea (ME) via Umberto I n. 245, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.6.362)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 4 del 10 gennaio 2011, è stato accREDITATO il consorzio centro commerciale naturale "La Via Regia" con sede legale in Francavilla di Sicilia (ME) piazza Annunziata n. 3, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.6.356)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 5 del 10 gennaio 2011, è stato accREDITATO il consorzio centro commerciale

naturale "Sferracavallo" con sede legale in Palermo via Torretta n. 68 località Sferracavallo, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.6.358)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 8 del 10 gennaio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale "Piazza Marina & Dintorni" con sede legale in Brolo (ME) via Marina n. 11, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.6.357)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 9 del 10 gennaio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale "Vivi Fiumedinisi" con sede legale in Fiumedinisi (ME) via Umberto I n. 35, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.6.355)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 19 del 18 gennaio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale "Piazza Marina & Dintorni" con sede legale in Palermo via V. Emanuele n. 71 c/o Ideali s.r.l., con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.6.361)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 22 del 18 gennaio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale "Colonna" con sede legale in Vittoria (RG) via Fanti n. 103, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.6.359)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 24 del 18 gennaio 2011, è stato accreditato il consorzio centro commerciale naturale "Vivi Caccamo" con sede legale in Caccamo (PA) corso Umberto I n. 78 c/o comune, con conseguente iscrizione nell'elenco regionale dei centri commerciali naturali.

(2011.6.360)035

Provvedimenti concernenti nomina di commissari ad acta presso vari comuni per l'adozione del piano urbanistico commerciale.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 25 del 18 gennaio 2011, la signora Abate Carmela Maria Rita è stata nominata commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Campofelice di Roccella per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.6.342)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 26 del 18 gennaio 2011, il signor Agnello Gaspare è stato nominato commissario

ad acta presso l'amministrazione comunale di Agira per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.6.339)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 27 del 18 gennaio 2011, il dott. Calabrò Giuseppe è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Cassaro per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.6.337)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 28 del 18 gennaio 2011, il dott. Filetti Giuseppe è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Biancavilla per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.6.338)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 29 del 18 gennaio 2011, il sig. Savoca Salvatore è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Enna per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.6.376)035

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 30 del 18 gennaio 2011, il sig. Tamburella Enrico è stato nominato commissario ad acta presso l'amministrazione comunale di Siracusa per l'adozione, in via sostitutiva del competente organo comunale, del piano urbanistico commerciale di cui all'articolo 5 della legge regionale n. 28/99.

(2011.6.380)035

Individuazione delle organizzazioni e delle associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo.

Con decreto n. 38/Gab del 21 gennaio 2011, dell'Assessore regionale per le attività produttive, sono state individuate all'art. 1, le organizzazioni e le associazioni legittimate a designare i componenti del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo, nonché il numero dei componenti a ciascuna spettanti.

(2011.5.290)056

Conferimento dell'incarico di segretario generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa.

Con decreto n. 46/Gab del 27 gennaio 2011, l'Assessore regionale per le attività produttive, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del D.P. 5 ottobre 2010, n. 17, ha conferito al dott. Roberto Cappellani l'incarico di segretario generale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Siracusa.

(2011.5.312)056

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Autorizzazione ad un tabaccaio per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 42 del 27 gennaio 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale delle finanze e del credito, il tabaccaio di seguito specificato è stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Codice Lottomatica	Ragione sociale cl	Numero ricevitoria	Prov.	Comune	Indirizzo
PA3263	Martorana Maria Pina	3268	AG	Santo Stefano Quisquina	via Marconi, 11

(2011.5.326)083

Provvedimenti concernenti recesso da convenzioni per la riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 43 del 27 gennaio 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale finanze e credito, è stata accolta la richiesta avanzata dalla sig.ra Cannonito Valeria, nata a Palermo il 3 maggio 1984, di recesso dalla convenzione stipulata il 2 febbraio 2007, ed approvata con decreto n. 38 del 2 febbraio 2007, con la quale la stessa era stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di titolare dell'impresa "Disprat" codice M.C.T.C PAA305, sita in via Cuba n. 8 - Misilmeri (PA). Dalla data del sopraccitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2011.5.301)083

Con decreto n. 44 del 27 gennaio 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale finanze e credito, è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Calabrese Lelio, nato a Petralia Sottana (PA) il 4 settembre 1971, di recesso dalla convenzione stipulata il 14 gennaio 2009, ed approvata con decreto n. 2 del 14 gennaio 2009, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di legale rappresentante dell'impresa "Euro Service s.a.s. di Calabrese Lelio" codice M.C.T.C AG2086, sita in via Roma n. 90/100 - Bivona (AG). Dalla data del sopraccitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2011.5.302)083

Con decreto n. 45 del 27 gennaio 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale finanze e credito, è stata accolta la richiesta avanzata dal sig. Maltese Giovanni, nato a Modica (RG) il 7 luglio 1949, di recesso dalla convenzione stipulata il 10 dicembre 2008, ed approvata con decreto n. 1 del 2 gennaio 2009, con la quale lo stesso era stato autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di legale rappresentante della società "Studiomega di Giovanni Maltese & C. s.n.c." codice M.C.T.C RG1170, sita in via Sacro Cuore n. 66 - Modica (RG). Dalla data del sopraccitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2011.5.303)083

Con decreto n. 46 del 27 gennaio 2011 del dirigente del servizio 2 del dipartimento regionale finanze e credito, è stata accolta la richiesta avanzata dalla sig.ra Zammataro Maria, nata a Catania il 29 aprile 1971, di recesso dalla convenzione stipulata il 21 dicembre 2009, ed approvata con decreto n. 716 del 30 dicembre 2009, con la quale la stessa era stata autorizzata alla riscossione delle tasse automobilistiche in qualità di amministratore unico della società "La Rapida s.r.l." codice M.C.T.C CT1347, sita in via Francesco Crispi n. 242 - Catania. Dalla data del sopraccitato provvedimento la convenzione è risolta.

(2011.5.300)083

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla società Ralos Italia s.r.l. Unipersonale, con sede in Caprileone, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Mineo.

Con decreto n. 470 del 15 novembre 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate - ufficio di S. Agata di Militello in data 27 gennaio 2011 al n. 155, serie 3, è stata rilasciata alla società Ralos Italia s.r.l. Unipersonale, con sede legale in Caprileone (ME), via John Kennedy, 27 - CAP 98070 frazione Rocca, codice fiscale e numero d'iscrizione 02867880839 del registro delle imprese di Messina, l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, alla costruzione ed all'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza complessiva pari a 348,48 kWp, denominato "Solar VII", e alla costruzione delle opere connesse, da realizzarsi nel comune di Mineo (CT) località Rocca, ricadente nelle particelle 221 e 222 del foglio di mappa n. 46 NCT del comune di Mineo di cui la società ha la disponibilità giuridica.

(2011.8.503)087

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Gesi 5 s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nel comune di Naro ed in parte nei comuni di Ravanusa e Sommatino.

Con decreto n. 584 del 20 dicembre 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Palermo 1, - il 22 dicembre 2010 al n. 8784 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Gesi 5 s.r.l., con sede legale a Palermo, via XX Settembre, 69 - cod. fisc. 05834220823 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 3.324 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle rete di distribuzione nel comune di Naro (AG) denominato "Ciliegio", catastalmente identificato al foglio di mappa n. 169, p.lle nn. 137 - 145 - 164 - 165 al N.C.T. ed in parte nel comune di Sommatino (CL).

(2011.7.490)087

Con decreto n. 607 del 24 dicembre 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Palermo 1, - il 24 gennaio 2011 al n. 965 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Gesi 5 s.r.l., con sede legale a Palermo, via XX Settembre, 69 - cod. fisc. 05834220823 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 2.586 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle rete di distribuzione nel comune di Naro (AG) denominato "Pino", catastalmente identificato al foglio di mappa n. 170, p.la n. 228 (ex 33) al N.C.T. ed in parte nel comune di Ravanusa (AG).

(2011.7.491)087

Autorizzazione alla società Gesi 8 s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Naro ed in parte nel comune di Sommatino.

Con decreto n. 608 del 24 dicembre 2010 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Palermo 1, - il 24 gennaio 2011 al n. 962 - serie 3 - è stata rilasciata alla soc. Gesi 8 s.r.l., con sede legale a Palermo, via XX Settembre, 69 - cod. fisc. 05834250820 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 5.054 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle rete di distribuzione nel comune di Naro (AG) denominato "Castagno", catastalmente identificato al foglio di mappa n. 169, p.lle 4 - 10 - 13 - 147 - 148 - 149 - 175 - 200 - 201 al N.C.T. ed in parte nel comune di Sommatino (CL).

(2011.7.489)087

Autorizzazione alla società Solar Power Plant s.r.l., con sede in Palermo, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico nel comune di Licata.

Con decreto n. 2 del 18 gennaio 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Palermo 1, - il 21 gennaio 2011 al n. 893 - serie 3A - è stata rilasciata alla soc. Solar Power Plant s.r.l., con sede legale a Palermo, via XX Settembre, 69 - cod. fisc. 05891040825 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico denominato "Nocciolo" per la produzione di energia elettrica della potenza di 4.295 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione in energia elettrica da immettere nelle rete di distri-

buzione nel comune di Licata (AG) località Piana San Vincenzo, catastalmente identificato al foglio di mappa n. 43 - p.lle 33 - 43 - 167 - 47 del N.C.T. di Licata (AG).

(2011.7.500)087

Provvedimenti concernenti autorizzazione alla società Solar Energy s.r.l., con sede in Sciacca, per la costruzione e l'esercizio di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica nel comune di Sciacca.

Con decreto n. 3 del 18 gennaio 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Sciacca (AG) - il 21 gennaio 2011 al n. 115 - serie 3 - è stata rilasciata alla società Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca (AG), via Lido, 96 - P. IVA 02516080849 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 801,360 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione di energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di Sciacca (AG) - c.da Forficicchia, catastalmente identificato al foglio di mappa n. 97 - p.lle 40 - 63 - 100 al N.C.T.

(2011.8.501)087

Con decreto n. 4 del 18 gennaio 2011 del dirigente del servizio III del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Sciacca (AG) - il 21 gennaio 2011 al n. 113 - serie 3 - è stata rilasciata alla società Solar Energy s.r.l., con sede legale in Sciacca (AG), via Lido, 96 - P. IVA 02516080849 - l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica della potenza di 937,440 KWp, nonché alla realizzazione delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili per la conversione di energia elettrica da immettere nella rete di distribuzione nel comune di Sciacca (AG) - c.da Lazzarino, catastalmente identificato al foglio di mappa n. 74 - p.lle 83 - 84 - 350 al N.C.T.

(2011.8.502)087

**ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA,
DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO**

Provvedimenti concernenti conferimento di incarichi di consulente.

Con decreto n. 66 del 3 dicembre 2010 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stato conferito l'incarico di consulente al dr. Salvatore Urso per la seguente finalità "attività di supporto per la rilevazione statistica e relativa elaborazione dati del bacino del precariato della Regione siciliana.

Con decreto n. 67 del 27 dicembre 2010 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stato conferito l'incarico di consulente al prof. Pasquale Hamel per la seguente finalità "Predisposizione delle analisi per la preparazione di un quadro documentale per l'elaborazione di proposte che interessano i migranti (emigrati ed immigrati), praticabili nel contesto delle competenze amministrative e legislative della Regione siciliana. In particolare, si individueranno misure per la lotta allo sfruttamento dei migranti, per favorirne la regolarizzazione e per contribuire all'emersione del lavoro nero".

Con decreto n. 1 del 19 gennaio 2011 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stato conferito l'incarico di consulente al prof. Giovanni Alaimo "Elaborazione di uno studio per l'individuazione di nuovi interventi di carattere sportivo a sostegno di percorsi di inclusione e integrazione sociale rivolti all'area della disabilità e della non autosufficienza".

Con decreto n. 2 del 19 gennaio 2011 dell'Assessore per la famiglia, le politiche sociali ed il lavoro, è stato conferito l'incarico di consulente titolo gratuito al sig. Francesco Costanzo "Analisi ed elaborazione di una proposta finalizzata ad incentivare, nell'ambito delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento, l'incontro tra la domanda e l'offerta".

(2011.5.287)091

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti ad alcuni comuni della Regione per l'attuazione dell'asse VI "Sviluppo urbano sostenibile" - linee di intervento 6.1.4.1., 6.1.4.3. e 6.1.4.4. - P.O. FESR 2007/2013.

Con decreto n. 35 del 18 gennaio 2011 del dirigente del servizio 1 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, registrato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro al n. 1 del 19 gennaio 2011, è stato concesso un finanziamento al comune di Favara di €. 426.000,00 per i servizi di inclusione sociale, a valere sulla linea d'intervento 6.1.4.1 del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Con decreto n. 36 del 18 gennaio 2011 del dirigente del servizio 1 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, registrato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro al n. 2 del 20 gennaio 2011, è stato concesso un finanziamento al comune di Partinico di €. 3.389.957,46 per il recupero ex mattatoio per centro diurno, a valere sulla linea d'intervento 6.1.4.3 del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Con decreto n. 37 del 18 gennaio 2011 del dirigente del servizio 1 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, registrato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro al n. 3 del 20 gennaio 2011, è stato concesso un finanziamento al comune di Misterbianco di €. 220.150,00 per la ristrutturazione parte fabbricato per comunità alloggio, a valere sulla linea d'intervento 6.1.4.4 del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Con decreto n. 73 del 24 gennaio 2011 del dirigente del servizio 1 del dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, registrato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro al n. 2 del 20 gennaio 2011, è stato concesso un finanziamento al comune di Sciacca di €. 3.500.000,00 per la ristrutturazione casa per anziani, a valere sulla linea d'intervento 6.1.4.4 del PO FESR Sicilia 2007-2013.

I provvedimenti di cui sopra sono stati pubblicati per intero nei siti www.euroinfocilicia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia.

(2011.5.294)132

**ASSESSORATO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ**

Parere favorevole della commissione regionale dei lavori pubblici su un progetto per l'attivazione della rete idrica di Agrigento.

Si comunica che la commissione regionale dei lavori pubblici, con riferimento alle adunanze del 30 giugno - 22 novembre - 16 dicembre 2010, ha esitato in linea tecnica con parere favorevole n. 92 il progetto definitivo relativo ai lavori " A.T.O. AG 9 Girgenti Acque S.p.A. - progetto definitivo per le opere di ristrutturazione ed automazione per l'ottimizzazione della rete idrica di Agrigento".

Il testo integrale del provvedimento è visionabile nel sito ufficiale dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

(2011.5.286)091

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Incarichi di collaudo tecnico-amministrativi per l'edilizia scolastica ed universitaria conferiti nell'anno 2010.

Comune Palermo	Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità della scuola media "Raffaello Sanzio" di via P.L. Deodato n. 1 - Legge n. 23/96 annualità 2004. Importo lavori € 979.850,93 - Ing. D'Anzè Antonio
Comune Corleone	Legge n. 289/2002, art. 80, c. 21 - 1° Programma str. - Lavori di manutenzione straordinaria e consolidamento della scuola Alcide De Gasperi oggi plesso S. Maria. Importo lavori € 471.708,21 - Ing. Rizzo Antonio
Istituto Florio e Salamone di Palermo	Lavori di restauro conservativo e rifunzionalizzazione della sede dell' Istituto dei Ciechi opere riunite I. Florio e Salamone di Palermo. Importo dei lavori € 3.333.504,24 - Ing Nicosia Giacomo - arch. Trentacosti Nicola - p.i. Adamo Gaetano
Comune Pozzallo	Legge n. 289/2002, art. 80, c. 21 - 2° Programma str. - Lavori di recupero e consolidamento strutturale ed adeguamento alle norme di sicurezza della scuola elementare Raganzino- Importo lavori € 615.446,21 - Ing. Ridolfo Basilio
Comune Porto Empedocle	Legge n. 289/2002, art. 80, c. 21 - 2° Programma str. - Lavori di adeguamento sismico dell'Istituto comprensivo Luigi Pirandello - Importo lavori € 896.220,75 - Ing. Alonci Arturo
Comune Agrigento	Legge n. 289/2002, art. 80, c. 21 - 2° Programma str. - Lavori di adeguamento sismico della scuola materna elementare Tortorelle - Importo lavori € 419.505,87 - Ing. Pettinato Pietro Luigi
Provincia regionale Messina	Lavori di completamento I.T.I. IX quartiere Messina - Legge n. 23/96 annualità 1996. Importo lavori € 1.124.765,65 - Ing. Ricci Roberto
Provincia regionale Messina	Lavori di completamento del Liceo Scientifico di S. Agata di Militello - Legge n. 23/96 annualità 2004. Importo lavori € 651.279,83 - Arch. Buzzanca Nicolino
Comune Siracusa	Lavori di adeguamento a norma dell'Istituto Comprensivo Ortigia di via Mergulenzì - Legge n. 23/96 annualità 2004. Importo lavori € 510.227,19 - Ing. Rizzo Giovanni
Provincia regionale Palermo	Lavori di adeguamento alle norme di sicurezza della sede del Conservatorio V. Bellini di Palermo - Legge n. 23/96 annualità 2004. Importo lavori € 710.972,26 - Ing. Cerniglia Angela
Comune Caltabellotta	Legge n. 289/2002, art. 80, c. 21 - 2° Programma str. - Lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico della scuola elementare S. Agostino - Importo lavori € 285.718,10 - Ing. Di Fede Gaetano
Comune Palermo	Legge n. 488/86 e legge n. 431/96 - Comune di Palermo lavori di costruzione scuola elementare 25 aule tra via Spedalieri e via Loria nel quartiere 24 ex programma 1 del decreto Falcucci -Importo lavori a.b.a € 3.3375.671,37 - Ing. Ridolfo Basilio - Arch. Rizzo Giovanni - Arch. Buzzetta Giovanna
Comune Lucca Sicula	Legge n. 289/2002, art. 80, c. 21 - 1° Programma stralcio e legge n. 23/96 annualità 2001 - Lavori di consolidamento e ampliamento della scuola materna -importo lavori a base d'asta di € 532.290,74 - Ing. Letizia Giuseppe
Provincia regionale Messina	Legge regionale n. 15/88, art. 1 - Provincia Regionale di Messina: lavori di completamento dell'Istituto Tecnico Nautico nel villaggio S.S. Annunziata di Messina - Importo lavori € 807.583,00. - Ing. Pavone Giuseppe
Provincia regionale Messina	Legge n. 23/96 - Annualità 1996 Provincia Regionale di Messina: lavori di completamento ITC IX Quartiere Messina - Importo lavori € 1.291.142,55. - Ing. Pavone Giuseppe
Comune Camporeale	Legge n. 289/2002, art. 80, c. 21 - 1° Programma stralcio - Comune di Camporeale - Adeguamento normativa di sicurezza agibilità del plesso di scuola materna - Importo lavori a base d'asta di € 614.950,14 - Ing. Ricci Roberto
Comune Vittoria	Legge nazionale n. 23/96 annualità 2004 - Comune di Vittoria - Lavori di restauro conservativo e ristrutturazione dell'edificio monumentale sede della scuola elementare Giovanni XXIII e media Vittoria Colonna - importo lavori a base d'asta di € 1.123.360,46 - Ing Rizzo Giovanni
Provincia regionale Caltanissetta	Legge n. 289/2002, art. 80, c. 21 - 1° Programma stralcio - Provincia Regionale di Caltanissetta lavori messa in sicurezza strutturale da rischio sismico del Liceo Scientifico e dell'Istituto Tecnico L. Da Vinci di Niscemi - Importo lavori € 528.000,00 - Ing. Pettinato Pietro Luigi

**Avviso 22 febbraio 2011, n. 4. Avviso per la formazione e l'accompagnamento del personale degli enti territoriali siciliani (comuni, province e regione) in materia di gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata - legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i.
(€ 3.750.000,00)**



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA



PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA
2007-2013,
FONDO SOCIALE EUROPEO, REGIONE SICILIANA
ASSE VII - Capacità istituzionale



1 - CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Programma operativo FSE Obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana rivolge una specifica attenzione al personale della pubblica amministrazione come elemento chiave per favorire l'incremento della "qualità dei servizi collettivi" e per facilitare il raggiungimento delle finalità strategiche individuate nell'attività di programmazione.

La Regione siciliana, con l'intento di favorire il pieno impiego e la valorizzazione dei beni confiscati ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 e sue modifiche ed integrazioni, anche attraverso il PO FSE 2007-2013, ritiene necessario proporre azioni formative tese a sviluppare le competenze del personale degli enti territoriali siciliani.

I percorsi di formazione e accompagnamento oggetto del presente avviso sono finalizzati a rafforzare le competenze del personale, "nel governo dei processi, nell'attivazione di partenariati estesi e nel coordinamento della pluralità di soggetti pubblici e privati", oltre che a favorire la semplificazione delle gestioni amministrative e procedurali, con particolare riferimento alle politiche sociali. Sono queste, infatti, le competenze necessarie per assicurare una gestione dei beni confiscati che possa divenire fattore di sviluppo locale, favorendo l'introduzione di nuovi servizi sociali e l'incremento dell'occupazione.

2 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per il presente avviso si fa riferimento alla normativa ed alle disposizioni per l'attuazione programmatica sotto elencata.

- regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento CE n. 1784/1999;
- regolamento CE n. 1083/2006 del consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;

- regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale CE n. 3329 del 13 luglio 2007;
- programma operativo del FSE Obiettivo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana approvato con decisione della Commissione europea CE n. 6722 del 18 dicembre 2007;
- legge 7 agosto 1990, n. 241 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla legge 11 febbraio 2005, n. 15 (*Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 21 febbraio 2005) e dal decreto legge 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla legge 14 maggio 2005, n. 80;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- DPR 3 ottobre 2008, n. 196 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008) "Regolamento di esecuzione del reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione";
- legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. "Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere";
- legge 31 marzo 2010, n. 50 di conversione del decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4 recante "Istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata";
- decreto MURST 3 novembre 1999, n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";
- decreto MIUR 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- D.A. 13 aprile 2006, n. 1037 "Disposizioni per l'accreditamento delle sedi formative degli organismi operanti sul territorio della Regione siciliana";
- legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 "Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa";
- delibera di Giunta della Regione siciliana 8 febbraio 2010, n. 28, di istituzione dell'Ufficio speciale per la legalità;
- decreto del Presidente della Regione siciliana 16 giugno 2008 n. 12 "Regolamento del diritto d'accesso ai documenti dell'Amministrazione regionale";
- documento di attuazione strategica per il 2009-2010 del Programma operativo convergenza 2007-2013 della Regione siciliana approvato con delibera n. 164 dell'8 maggio 2009 dalla Giunta regionale;
- vademecum per gli operatori in attuazione del Programma operativo regionale FSE 2007-2013 versione III del 7 maggio 2010 (anche indicato il "Vademecum");
- integrazione al vademecum decreto n. 4950/DIR del 17 dicembre 2010.

3 - OBIETTIVI

Il presente avviso ha per oggetto la presentazione di progetti relativi all'accrescimento della professionalità del personale della pubblica amministrazione siciliana nelle materie inerenti l'amministrazione e la gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della legge n. 575/65 e s.m. i.

Ad oggi più del 50% dei beni confiscati alla criminalità organizzata e consegnati agli enti locali rimane inutilizzato perché gravato da diverse criticità. Tuttavia, tali beni costituiscono una risorsa rilevante che può rappresentare, come testimoniano le diverse esperienze già realizzate in Sicilia e nel resto del Paese, un'occasione importante per innescare progetti di sviluppo locale.

Al fine di migliorare la capacità di gestione dei beni confiscati e di ottimizzarne le procedure di assegnazione e riutilizzo, si intende realizzare un percorso di formazione di aula ed accompagnamento on field volto a favorire l'acquisizione delle competenze tecniche e gestionali in materia di beni confiscati e sviluppo locale e la loro "tra-

duzione" in progetti esecutivi, che possano essere poi concretamente realizzati dagli enti interessati anche attraverso forme di cofinanziamento.

Il progetto si colloca all'interno di un disegno più ampio che la Regione siciliana intende realizzare per:

- favorire la valorizzazione dei beni confiscati, intesi come "beni in comune";
- sviluppare le competenze delle amministrazioni pubbliche nella gestione dei beni confiscati, anche mediante lo sviluppo di partnership locali sia pubbliche che private;
- sostenere politiche di rete che favoriscano l'integrazione, lo scambio e lo sviluppo del sistema di economia sociale in relazione al riuso dei beni confiscati;
- far perno su questo consistente patrimonio per promuovere nuove opportunità di sviluppo sociale ed economico in una logica educativa della cittadinanza dei territori interessati.

Le attività previste dal presente avviso sono individuate nell'ambito delle risorse dell'asse VII Capacità istituzionale del P.O. FSE 2007-2013 della Regione siciliana e sono rivolte a conseguire l'obiettivo specifico P "Rafforzare la capacità istituzionale dei sistemi nell'implementazione delle politiche e dei programmi", obiettivo operativo P1 "Migliorare le competenze del personale della pubblica amministrazione promuovendo l'apprendimento continuo e lo scambio di esperienze" (categoria di spesa 81).

4 - OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente avviso intende promuovere un'offerta qualificata di formazione e una fase di accompagnamento diretta al personale degli enti territoriali siciliani (comuni, province e regione), come definito al successivo art. 6, nella gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Il percorso formativo, per un totale di 145 ore da intendersi obbligatorie, dovrà essere così articolato:

- 80 ore di formazione d'aula;
- 25 ore di study tour per l'analisi delle best practice a livello regionale e/o nazionale;
- 40 ore per la definizione di un project work.

A) La fase A riguarda l'attività d'aula, con una didattica che comprenda anche study tour e project work.

La formazione dovrà essere realizzata almeno sulle seguenti aree tematiche:

- quadro normativo di riferimento in materia di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- modalità di gestione dei medesimi beni;
- fondi strutturali nella nuova programmazione e le ulteriori opportunità di finanziamento pubbliche e private;
- principi fondamentali per la costruzione di un progetto comunitario;
- pianificazione e gestione finanziaria del progetto.

B) La fase B riguarda l'attività di accompagnamento da realizzarsi attraverso task forces dedicate che possano favorire il trasferimento delle competenze e delle buone prassi individuate nella fase A. In particolare l'attività sarà volta ad affiancare i destinatari dell'azione formativa in un processo di concretizzazione del project work per renderlo il più possibile "esecutivo". Nello specifico la suddetta fase dovrà comprendere almeno le seguenti attività:

- la stesura di un progetto sostenibile e la definizione delle possibili modalità di realizzazione degli interventi di recupero, riconversione e valorizzazione dei beni confiscati sulla base delle esperienze maturate nella fase A;
- l'individuazione delle possibili fonti di finanziamento (fondi regionali, nazionali, comunitari, ecc.);
- l'individuazione e messa a punto delle procedure per l'individuazione del soggetto gestore;
- la valutazione delle possibili modalità di partnership con le imprese sociali e gli attori del partenariato economico e sociale presenti sul territorio di riferimento.

Al termine della fase di accompagnamento la Regione selezionerà ed individuerà i migliori progetti proposti dagli enti territoriali che potranno così avviare i percorsi necessari per accedere alle fonti di finanziamento più adeguate per l'attuazione degli interventi.

I partecipanti alle fasi suddette saranno individuati dalla Regione, dai comuni e dalle province secondo quanto specificato al successivo articolo 6.

I percorsi saranno realizzati attraverso undici azioni così come indicato nella tabella n. 1 al successivo art. 5.

Per coordinare e monitorare l'attuazione degli interventi è prevista l'istituzione di una cabina di regia regionale formata da funzionari appartenenti al dipartimento per l'istruzione e la formazione professionale e all'Ufficio speciale per la legalità.

5 - REQUISITI GENERALI DI PROGETTO

Le proposte progettuali (da redigere secondo il modello di cui all'allegato 2) dovranno contenere ed essere formulate secondo i seguenti elementi obbligatori:

1. Definizione del percorso oggetto della proposta progettuale, articolata in due fasi: fase A relativa all'attività d'aula e fase B relativa all'accompagnamento, secondo quanto richiamato all'art. 4.

Il quadro puntuale delle attività formative e di accompagnamento da realizzare e la loro quantificazione in ore articolate per la fase A) e la fase B) deve contemplare, inoltre, quanto indicato di seguito.

1.1 Per l'attività di aula (Fase A) si dovrà prevedere:

- un numero minimo di allievi pari a 12 e massimo pari a 25 a ciascuno dei quali, al termine del percorso, sarà rilasciata una certificazione di presenza; per ottenere la certificazione l'allievo dovrà frequentare almeno il 75% della durata complessiva di ciascuna fase del percorso formativo (formazione d'aula, study tour e project work); tale percentuale determinerà l'ammissibilità alla rendicontazione dei costi dei partecipanti;
- il numero dei docenti, tutor ed esperti e l'indicazione di un direttore responsabile del percorso di formazione ed accompagnamento.

1.2 L'attività di accompagnamento (fase B) avrà per oggetto il completamento del project work e dovrà prevedere:

- un gruppo di lavoro (task forces) composto almeno dai seguenti profili professionali:
 - un esperto in materie giuridiche;
 - un esperto in progettazione di iniziative di sviluppo locale;
 - un esperto in comunicazione e animazione del territorio.

Tali figure dovranno essere sempre presenti nelle giornate di affiancamento.

- 8 giornate di affiancamento ciascuna di 5 ore, per un totale di 40 ore per ciascun laboratorio; il numero di laboratori per azione è indicato nella successiva tabella 1.

Nella presentazione delle proposte progettuali si dovrà obbligatoriamente evidenziare:

- l'azione per la quale viene presentata la proposta progettuale, fino ad un massimo di 3 secondo quanto riportato al successivo articolo 7;
- l'articolazione dei moduli in cui si intende sviluppare il percorso formativo;
- la sede, all'interno dell'azione di riferimento, in cui avranno luogo le attività;
- il gruppo di lavoro che sarà dedicato all'attività di formazione e di accompagnamento;
- le modalità di attestazione delle competenze del personale rispetto ai fabbisogni formativi emersi;
- l'innovatività del percorso formativo e di accompagnamento;
- le scelte operate in termini di metodologie formative e di lavoro che dovranno contemplare oltre all'attività di study tour e project work anche la fase di accompagnamento;
- l'impiego di eventuali tecnologie innovative e multimediali sia a supporto delle attività formative che di accompagnamento;
- l'esplicitazione dell'attività di autovalutazione e monitoraggio qualitativo e quantitativo in itinere e finale delle azioni realizzate e dei risultati conseguiti, sulla base di apposite metodologie e strumenti operativi, in grado di leggere e valutare i risultati delle singole fasi anche per riorientare le scelte operate ed assicurare la massima efficacia ed efficienza dell'iniziativa.

2. Il piano finanziario come indicato nell'allegato 7 "Piano finanziario" del presente avviso.

Si specifica che per la realizzazione di report di autovalutazione periodici a cadenza trimestrale e finale, i costi dovranno rientrare tra quelli ammissibili alla voce B3.1 della macro categoria di spesa "Diffusione dei risultati" prevista nel piano finanziario (all. 7).

Tabella n.1

Azioni	Enti territoriali coinvolti	N. laboratori Fase B
Azione 1	Palermo città comprendente 9 dipendenti del comune, tre della provincia e 23 dipendenti della Regione siciliana.	2
Azione 2	Palermo ovest, comprendente 2 dipendenti dei comuni di: Altavilla Milicia, Altofonte, Bagheria, Balestrate, Baucina, Belmonte Mezzagno, Bisacchino, Bolognetta, Borgetto, Campofelice di Fitalia, Campofiorito, Camporeale, Capaci, Carini, Casteldaccia, Cefalà Diana, Chiusa Sclafani, Cinisi, Contessa Entellina, Corleone, Ficarazzi, Giardinello, Giuliana, Godrano, Isola delle Femmine, Marineo, Mezzojuso, Misilmeri, Monreale, Montelepre, Palazzo Adriano, Partinico, Piana degli Albanesi, Prizzi, Roccamena, San Cipirello, San Giuseppe Jato, Santa Cristina Gela, Santa Flavia, Terrasini, Torretta, Trappeto, Ventimiglia di Sicilia, Villabate, Villafrati, Ustica.	5
Azione 3	Palermo est, comprendente 2 dipendenti dei comuni di: Alia, Alimena, Aliminusa, Blufi, Bompietro, Caccamo, Caltavuturo, Campofelice di Roccella, Castelbuono, Castellana Sicula, Castronovo di Sicilia, Cefalù, Cerda, Ciminna, Collesano, Gangi, Geraci Siculo, Gratteri, Isnello, Lascari, Lercara Friddi, Montemaggiore Belsito, Petralia Soprana, Petralia Sottana, Polizzi Generosa, Pollina, Roccapalumba, San Mauro Castelverde, Sciarra, Scillato, Sclafani Bagni, Termini Imerese, Trabia, Valledolmo, Vicari.	4
Azione 4	Trapani, comprendente 2 dipendenti del comune di Trapani, due dipendenti di ogni comune della provincia e 3 dipendenti provinciali.	3
Azione 5	Agrigento, comprendente 2 dipendenti del comune di Agrigento, due dipendenti di ogni comune della provincia e 3 dipendenti provinciali.	5
Azione 6	Enna e Caltanissetta comprendente 2 dipendenti dei comuni di Enna e Caltanissetta, due dipendenti di ogni comune delle province e 3 dipendenti per ciascuna provincia.	5
Azione 7	Messina ovest, comprendente 2 dipendenti dei comuni di: Acquedolci, Alcara Li Fusi, Brolo, Capizzi, Capo d'Orlando, Capri Leone, Caronia, Castel di Lucio, Castell'Umberto, Cesarò, Ficarra, Floresta, Frazzanò, Galati Mamertino, Gioiosa Marea, Librizzi, Longi, Malvagna, Militello Rosmarino, Mirto, Mistretta, Mojo Alcantara, Montagnareale, Motta d'Affermo, Naso, Patti, Pettineo, Piraino, Raccuja, Reitano, Roccella Valdemone, San Fratello, San Marco D'Alunzio, San Piero Patti, San Salvatore di Fitalia, San Teodoro, Sant'Agata di Militello, Sant'Angelo di Brolo, Santa Domenica Vittoria, Santo Stefano di Camastra, Sinagra, Torrenova, Tortorici, Tusa, Ucria.	5
Azione 8	Messina est, comprendente 2 dipendenti dei comuni di: Ali, Ali Terme, Antillo, Barcellona Pozzo di Gotto, Basicò, Casalvecchio Siculo, Castelmola, Castoreale, Condò, Falcone, Fiumedinisi, Fondachelli-Fantina, Forza D'Agrò, Francavilla di Sicilia, Furci Siculo, Furnari, Gaggi, Gallodoro, Giardini-Naxos, Graniti, Gualtieri Sicaminò, Itala, Leni, Letojanni, Limina, Lipari, Malfa, Mandanici, Mazzarrà Sant'Andrea, Merì, Messina, Milazzo, Monforte San Giorgio, Mongiuffi Melia, Montalbano Elicona, Motta Camastra, Nizza di Sicilia, Novara di Sicilia, Oliveri, Pace del Mela, Pagliara, Roccaforte, Roccalumera, Roccalvina, Rodi Milici, Rometta, San Filippo del Mela, San Pier Niceto, Sant'Alessio Siculo, Santa Lucia del Mela, Santa Marina Salina, Santa Teresa di Riva, Saponara, Savoca, Scaletta Zanclea, Spadafora, Taormina, Terme Vigliatore, Torregrotta, Tripi, Valdina, Venetico, Villafranca Tirrena e 3 dipendenti della provincia.	7
Azione 9	Siracusa e Ragusa, comprendente 2 dipendenti del comune, due dipendenti di ogni comune delle province e 3 dipendenti per ciascuna provincia.	4
Azione 10	Catania sud, comprendente 2 dipendenti dei comuni di: Belpasso, Caltagirone, Camporotondo Etneo, Castel di Iudica, Catania, Grammichele, Licodia Eubea, Mazzarrone, Militello in Val di Catania, Mineo, Mirabella Imbaccari, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Palagonia, Raddusa, Ramacca, San Cono, San Michele di Ganzaria, Scordia, Vizzini e 3 dipendenti della provincia.	3
Azione 11	Catania nord, comprendente 2 dipendenti dei comuni di: Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Aci Sant'Antonio, Acireale, Adrano, Biancavilla, Bronte, Calatabiano, Castiglione di Sicilia, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Linguaglossa, Maletto, Maniace, Mascali, Mascalucia, Milo, Nicolosi, Paternò, Pedara, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Sant'Agata Li Battiati, Sant'Alfio, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande, Zafferana Etnea.	4

6 - DESTINATARI DELLE AZIONI

Gli interventi proposti sono diretti ai dipendenti degli enti territoriali siciliani che, ai sensi della legge n. 575/65 e s.m.i, possono amministrare beni confiscati alla criminalità organizzata e, più specificatamente, a coloro che operano o potranno operare negli uffici e nei servizi competenti per la gestione dei beni in questione.

Il personale della Regione siciliana parteciperà esclusivamente agli interventi formativi che interessano l'azione di Palermo città. Il personale delle province regionali, invece, dovrà essere coinvolto nelle azioni previste per la provincia di appartenenza.

I partecipanti al percorso formativo (per un massimo di 837 unità) dovranno essere così suddivisi:

- due dipendenti per ciascun comune ad eccezione del comune di Palermo per il quale è prevista la partecipazione di 9 dipendenti in considerazione dell'elevato numero di beni confiscati nel territorio dello stesso;
- tre dipendenti per ciascuna provincia regionale;
- 23 dipendenti per la Regione siciliana.

Spetterà a ciascuna ATS responsabile per ogni azione il reclutamento del personale al percorso formativo. La cabina di regia affiancherà le ATS nelle suindicate attività.

7 - CARATTERISTICHE DEI SOGGETTI PROPONENTI

I progetti devono essere presentati e realizzati a pena di inammissibilità dai seguenti soggetti, riuniti obbligatoriamente in Associazione temporanea di scopo (di seguito, "ATS"), composta da:

- un'università pubblica e/o privata legalmente riconosciuta, in qualità di soggetto capofila; la partecipazione dell'università avverrà tramite uno o più dipartimenti competenti i cui settori scientifico-disciplinari di competenza siano congruenti con l'oggetto del presente avviso;
- un ente di formazione professionale, accreditato o non accreditato, purché abbia già presentato istanza di accreditamento (in questo caso la valutazione della richiesta di accreditamento sarà effettuata entro 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione siciliana comporta la sospensione dei termini per la valutazione) che assicuri, direttamente o tramite raccordo, un servizio formativo.

Oltre ai due soggetti di cui sopra, può essere prevista la partecipazione di un organismo senza fine di lucro, con almeno una sede nel territorio siciliano, attivo nel campo dello studio, tutela e diffusione della legalità. La partecipazione di tale organismo sarà considerata un criterio premiale come indicato all'art. 18.2.

In ogni caso, ciascuna ATS potrà presentare progetti per non oltre 3 azioni tra quelle previste al precedente art. 5 ed inoltre i singoli componenti l'ATS non potranno figurare in altre ATS che si presentano per la medesima azione.

Ai fini della realizzazione delle attività l'ATS dovrà disporre di una specifica sede nel territorio regionale.

L'istanza di finanziamento e il progetto dovranno, in particolare, essere firmati dal rettore, in qualità di legale rappresentante dell'università o da un suo delegato.

I soggetti partner privati coinvolti, nel caso di ammissione al finanziamento del progetto, dovranno presentare al capofila che avrà l'obbligo di acquisire e di rendere, a richiesta, immediatamente disponibile per eventuali controlli, la seguente documentazione:

- copia dello statuto e dell'atto costitutivo, autenticata nei modi di legge;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'attuale composizione del consiglio di amministrazione e/o del consiglio direttivo, che riporti anche i dati personali (cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale) del legale rappresentante, e degli altri componenti degli organi di amministrazione dell'organismo. Al riguardo si ricorda che ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche societarie le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate e documentate alla predetta istituzione;
- certificato rilasciato dalla competente CCIAA riportante la dicitura ex art. 9, DPR n. 252/98 o in alternativa direttamente la relativa certificazione prefettizia;
- eventuale dichiarazione che l'organismo intende avvalersi della facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 del DPR n. 252/98. In tal caso dovrà essere allegata copia della richiesta di informativa inoltrata alla competente prefettura;
- copia del verbale o autocertificazione rilasciata ai sensi di legge da cui si evinca la nomina ed i poteri di firma del legale rappresentante o dell'amministratore;
- dichiarazione di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure di versare in stato di sospensione dell'attività commerciale (ove applicabile, secondo la natura giuridica del soggetto coinvolto);
- dichiarazione attestante che nei confronti del legale rappresentante del soggetto partner e degli amministratori non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- nota, a firma del legale rappresentante, con indicazione del codice fiscale dell'organismo da lui rappresentato e delle coordinate bancarie per l'estinzione dei titoli di spesa. Nella stessa nota dovrà evidenziarsi il titolo del progetto, il codice unico di progetto (CUP), la sede o le sedi di svolgimento del percorso formativo, la data d'inizio e conclusione dell'attività, con parti-

colare attenzione a quelle di avvio e conclusione del percorso formativo;

- dichiarazione rilasciata dall'ente/centro di formazione, supportata da idonea documentazione, dalla quale risulti che è accreditato nell'ambito della formazione e che assicuri un servizio formativo;
- dichiarazione rilasciata dall'organismo senza fine di lucro, supportata da idonea documentazione, dalla quale risulti che lo stesso ha sede nel territorio regionale.

I progetti devono essere presentati dai soggetti sopra indicati che si impegnano, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, ad associarsi tra di loro con un apposito accordo formale. In fase di presentazione delle candidature dovrà essere, pertanto, prodotta una dichiarazione di intenti per la costituzione di un'ATS, entro 30 giorni dall'approvazione del finanziamento contenente la ripartizione tra i partner delle attività e delle relative competenze finanziarie e l'indicazione della sede operativa per l'attuazione del progetto (allegato 3).

Il rispetto di tale impegno e l'effettiva costituzione dell'ATS sono condizioni per la stipula della successiva convenzione per l'assegnazione dei progetti e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Nella pari dignità degli attori di co-progettazione dovrà essere previsto l'apporto di ciascuno in ragione della propria specificità.

Si ribadisce che la mancata presentazione del suddetto atto sarà causa di inammissibilità.

8 - DELEGA A ENTI TERZI

È vietata la delega a enti terzi per la gestione e /o realizzazione delle attività progettuali.

9 - PRIORITÀ

Le operazioni a valere sul presente avviso dovranno tenere conto delle priorità e delle linee strategiche generali previste dal PO FSE 2007-2013 della Regione siciliana e degli ambiti indicati all'art. 4 del presente avviso.

10 - DURATA DEGLI INTERVENTI

L'intervento dovrà avere una durata massima di 4 mesi per la fase di formazione (fase A) a partire dalla data di avvio dei progetti ammessi a finanziamento così come indicato al successivo art. 20, e di 3 mesi per l'attuazione della fase di affiancamento agli enti territoriali (fase B), da avviare entro 20 giorni dalla conclusione della fase A.

11 - RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili sono interamente assicurate dal Programma operativo Fondo sociale europeo Obiettivo convergenza - 2007-2013 della Regione siciliana, asse VII - Capacità istituzionale.

12 - COSTO MASSIMO AMMESSO

A pena di inammissibilità l'importo massimo di finanziamento pubblico per le azioni non potrà superare il massimo indicato nella seguente tabella.

Tabella n. 2

Azione	Ripartizione provinciale di riferimento	Comuni ricadenti nell'azione (cfr Tab.1)	Discenti previsti	N. laboratori da creare per la fase B	Costo massimo ammissibile (€)
1	PA	1	35	2	170.000,00
2	PA ovest	46	92	5	400.000,00
3	PA est	35	70	4	320.000,00
4	TP	24	51	3	230.000,00
5	AG	43	89	5	400.000,00
6	EN-CL	42	90	5	400.000,00
7	ME ovest	45	90	5	400.000,00
8	ME est	63	129	7	570.000,00
9	SR-RG	33	72	4	330.000,00
10	CT sud	20	43	3	200.000,00
11	CT nord	38	76	4	330.000,00
Totale		390	837	47	3.750.000,00

13 - VOCI DI SPESA E PARAMETRI AMMISSIBILI

In base alle disposizioni regolamentari dei Fondi strutturali l'ammissibilità della spesa viene identificata rispetto ai seguenti principi generali:

- riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del PO FSE Sicilia 2007-2013;
- essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni o progetti riconducibili alle attività ammissibili del FSE codificate nell'art. 3 del regolamento n. 1081/2006;
- essere reale, effettivamente sostenuta e contabilizzata, ovvero le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia impartite dall'AdG;
- essere giustificata da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le voci di costo ammissibili, opportunamente riportate nel Piano finanziario (all. 7) ai quali i soggetti ammessi a finanziamento devono attenersi, sono quelle previste dal vademecum per gli operatori in attuazione del Programma operativo regionale FSE, 2007-2013, cui si rinvia per eventuali chiarimenti o specificazioni.

Ad ogni modo i parametri di costo da utilizzare per le due fasi sono:

- massimo € 18,00 (euro/ora allievo) onnicomprensivo delle spese previste per le attività formative della fase A in coerenza con i massimali indicati nel vademecum FSE;
- massimo € 800,00 (euro/giornata uomo) per profilo, onnicomprensivo delle spese previste per la realizzazione della fase di accompagnamento in coerenza con i massimali indicati nel vademecum FSE; ad ogni modo il parametro di costo massimo non potrà comunque essere superiore a € 2.000,00 complessivi per ciascuna giornata di affiancamento realizzata da tutti gli esperti componenti il gruppo di lavoro impegnato nella fase B.

14 - VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e di tutte le condizioni previste.

Fatte salve le modifiche per correzioni di errore materiale, operate dai competenti uffici regionali, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Per contro sono possibili, se opportunamente giustificate e semplicemente comunicate al Dipartimento regionale istruzione e formazione professionale, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macrovoce e tra voci di spesa di macrovoci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione. In caso, invece, la variazione dovesse essere di importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dal Dipartimento regionale istruzione e formazione professionale.

Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi per l'attività formativa in aula, calendario/orario di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni della durata dei corsi o riduzione del numero dei partecipanti, ecc.), dovranno essere annotate su apposito registro presso l'operatore. Dette variazioni non sono oggetto di autorizzazione, ma devono essere comunicate al Dipartimento regionale istruzione e formazione professionale entro le 48 ore precedenti l'inizio delle attività formative di cui sopra.

15 - SPESE NON AMMISSIBILI

Come stabilito all'art. 11 del reg. CE n. 1081/2006, non sono ammissibili le spese relative a:

- gli interessi debitori;
- le commissioni per operazioni finanziarie;
- gli altri oneri meramente finanziari;
- le spese di ammende, penali e per controversie legali;
- l'acquisto di terreni;
- l'acquisto di immobili;
- le parcelle legali e notarili;
- le spese sostenute per il rispetto delle normative in materia di antinfortunistica, igiene, tutela ambientale, edilizia scolastica, tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi, accreditamento;
- acquisto di beni mobili soggetti ad essere inventariati, di veicoli, attrezzature ed infrastrutture;
- l'imposta sul valore aggiunto recuperabile.

16 - NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Per la gestione e la rendicontazione delle attività si deve fare riferimento a quanto indicato nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma operativo regionale siciliana FSE, 2007-2013, e di cui sarà data puntuale informazione ai soggetti risultanti aggiudicatari del finanziamento.

17 - TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

A pena di inammissibilità, l'istanza di finanziamento dovrà essere presentata dal richiedente, compilando la domanda sul sito internet all'indirizzo <http://www.sicilia-fse.it>.

Il soggetto dovrà registrarsi sul sito internet e procedere alla compilazione della domanda. Dovrà essere presentata una domanda per ogni azione proposta. Il sistema permette di registrarsi, salvare le informazioni e verificare la correttezza dei dati inseriti. Una volta completata la procedura di inserimento dati, sicuri della completezza e della correttezza degli stessi, il soggetto proponente dovrà convalidare i dati che saranno trasmessi automaticamente alla Regione siciliana - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale. Eseguita la procedura di convalida non si potrà più apportare alcuna modifica.

A pena di inammissibilità, per rendere effettiva la richiesta, il soggetto richiedente dovrà caricare l'allegato 2.a al sistema e stamparlo obbligatoriamente attraverso il sistema. Inoltre gli altri allegati dovranno essere stampati dal sistema, firmati in originale e inviati, secondo le modalità indicate più avanti, alla Regione siciliana - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - servizio programmazione per gli interventi in materia di formazione professionale.

Ai sensi del D.P.R. n.445 del 28 dicembre 2000, il soggetto proponente si assume la piena responsabilità civile e penale in caso di dichiarazioni false e mendaci.

La domanda, redatta come sopra indicato, dovrà pervenire entro il 45° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, tramite:

- consegna a mano (nei giorni lavorativi e nell'orario 9.00 - 13.30);
- oppure per raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Regione siciliana - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale - Servizio programmazione per gli interventi in materia di formazione professionale.

Via Ausonia, 122
90146 - Palermo.

Al riguardo fa fede il timbro del protocollo di accettazione della Regione siciliana - Dipartimento dell'istruzione e della formazione professionale. Non farà fede il timbro postale, né la data né ora di conferma sul sistema. Ogni plico dovrà contenere un solo progetto. L'amministrazione non assume responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Sul plico in cui è contenuta la domanda dovranno essere indicati:

- la dicitura "Avviso per la formazione e l'accompagnamento del personale degli Enti territoriali siciliani (comuni, province e regione) in materia di gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata";
- il mittente, ovvero il soggetto proponente l'intervento.

Nel caso di disponibilità residua di risorse, l'Amministrazione si riserva di riaprire i termini del presente avviso.

Le domande dovranno essere presentate in un unico plico chiuso, contenente due buste:

- Busta A - Documentazione, come specificato al successivo punto 17.1 per la valutazione formale;
- Busta B - Formulario, contenente la copia cartacea del formulario.

17.1. Busta A - Documentazione

A pena di inammissibilità la busta A dovrà contenere:

- la richiesta di finanziamento sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner, generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "Confermata" come da allegato 1 al presente avviso pubblico;
- la dichiarazione di intenti sottoscritta da ciascun partner dell'ATS se da costituire (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "Confermata" come da all. 3);
- la dichiarazione del legale rappresentante dell'università, nella sua qualità di soggetto capofila in cui dichiara di uniformarsi alle indicazioni del presente avviso pubblico, di presentare

deliberazione dell'organo esecutivo con la quale venga assunto incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti, di impegnarsi ad istituire un apposito conto corrente bancario per ogni progetto che verrà finanziato, di fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e tutti gli elementi necessari ai fini del monitoraggio e valutazione dei progetti, di attenersi agli standard di costo previsti, di applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo sociale europeo destinato alle azioni di formazione professionale, di relazionare trimestralmente sulle attività svolte (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "Confermata" all. 4);

- dichiarazione rilasciata dall'ente di formazione dalla quale risulti che è accreditato o non accreditato purché abbia già presentato istanza di accreditamento, (in questo caso la valutazione della richiesta di accreditamento sarà effettuata entro 60 giorni successivi alla data di scadenza del presente avviso, fermo restando che la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione siciliana comporta la sospensione dei termini per la valutazione) che assicuri, direttamente o tramite raccordo, un servizio formativo (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "Confermata" all. 5);
- eventuale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di un Organismo senza fine di lucro, dal quale risulti che tale Organismo abbia una sede nel territorio siciliano e sia attivo nel campo dello studio, tutela e diffusione della legalità (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "Confermata" all. 6);
- l'atto costitutivo dell'ATS se già costituita.

L'università, soggetto capofila, dovrà allegare inoltre la seguente documentazione:

- copia dello statuto e dell'atto costitutivo, autenticata nei modi di legge;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'attuale composizione del consiglio di amministrazione, che riporti anche i dati personali (cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale) del legale rappresentante, e degli altri componenti degli organi di amministrazione dell'organismo. Al riguardo si ricorda che ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate e documentate alla predetta Istituzione;
- copia del verbale o autocertificazione rilasciata ai sensi di legge da cui si evinca la nomina ed i poteri di firma del legale rappresentante o dell'amministratore;
- dichiarazione attestante che nei confronti del legale rappresentante del soggetto partner e degli amministratori non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari.

Inoltre nel caso di soggetto proponente-Università non statale:

- copia dello statuto e dell'atto costitutivo, autenticata nei modi di legge;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativo all'attuale composizione del consiglio di amministrazione e/o consiglio direttivo, che riporti anche i dati personali (cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza e codice fiscale) del legale rappresentante, e degli altri componenti degli organi di amministrazione dell'organismo. Al riguardo si ricorda che ogni qualvolta dovessero intervenire modifiche societarie le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate e documentate alla predetta istituzione;
- certificato rilasciato dalla competente CCIAA (con data non antecedente 6 mesi dalla data di presentazione) riportante la dicitura ex art. 9 DPR n. 252/98 o in alternativa direttamente la relativa certificazione prefettizia;
- eventuale dichiarazione che l'organismo intende avvalersi della facoltà di cui al comma 6 dell'art. 10 del DPR n. 252/98. In tal caso dovrà essere allegata copia della richiesta di informativa inoltrata alla competente Prefettura;
- copia del verbale o autocertificazione rilasciata ai sensi di legge da cui si evinca la nomina ed i poteri di firma del legale rappresentante o dell'amministratore;
- dichiarazione di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, e di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versano in stato di sospensione di attività com-

merciale (ove applicabile, secondo la natura giuridica del soggetto coinvolto);

- dichiarazione attestante che nei confronti del legale rappresentante del soggetto partner e degli amministratori non sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
 - nota, a firma del legale rappresentante, con indicazione del codice fiscale dell'organismo da lui rappresentato e le coordinate bancarie per l'estinzione dei titoli di spesa;
 - dichiarazione del rappresentante legale dell'università con la quale venga assunto incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di spese non riconosciute, revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti ed in ogni altro caso di somme indebitamente percepite;
 - apposita fidejussione bancaria o polizza assicurativa, per un importo pari all'80% del finanziamento, da stipulare entro 15 giorni dalla ricezione della nota di ammissione al finanziamento idonea a garantire il rimborso alla Regione a prima richiesta, ogni eccezione rimossa, di pagamenti indebiti o danni patiti o patenti per quanto previsto nel presente documento, detta garanzia fidejussoria dovrà avere efficacia sino a sei mesi successivi dalla presentazione del rendiconto del progetto, da parte del proponente, dovrà essere prorogata di ulteriori sei mesi qualora il rendiconto finale delle spese risulti incompleto o vengano richiesti approfondimenti, chiarimenti e integrazioni e, in ogni caso, potrà essere svincolata solo dopo la conclusione della verifica con esito positivo.
- Tale documentazione dovrà essere, inoltre, caricata a sistema nelle apposite sezioni di anagrafica.

17.2. Busta B - Formulario

A pena di inammissibilità la busta B dovrà contenere:

- la proposta progettuale generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "Confermata", elaborata utilizzando l'apposito formulario compilato in ogni sua parte, firmato in ogni sua pagina dal rappresentante legale dell'Università proponente ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (allegato 2);
- l'allegato a corredo della Proposta progettuale da caricare a sistema firmato in ogni sua pagina dal rappresentante legale dell'Università proponente ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (allegato 2.a);
- il Piano finanziario, debitamente numerato e firmato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'Università proponente ed in calce dai legali rappresentanti dell'Ente di Formazione e dall'organismo senza fine di lucro (generata dal sistema informativo e riportante la dicitura "Confermata" come da allegato 7).

17.3. Inammissibilità delle domande

Salvo quanto espressamente previsto dal presente avviso, saranno, comunque, considerate inammissibili le domande:

- non presentate tramite il sistema informativo indicato sul sito sicilia-fse;
- non confermate e quindi con allegati non riportanti la dicitura "Confermata";
- con allegati non conformi ai dati presenti sul sistema, riportanti correzioni o alterazioni anche accidentali del contenuto;
- con intervento identico ad altro intervento già presentato da altro soggetto;
- presentate da parte di soggetti non previsti dal presente avviso;
- presentate in violazione delle modalità e dei termini indicati nel presente avviso;
- non corredate dalla documentazione richiesta.

17.4. Informazioni

Per assicurare a tutti i potenziali partecipanti parità di condizioni informative eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti del presente avviso devono essere inoltrate, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione dell'avviso, al Dipartimento regionale istruzione e formazione professionale, tramite il sistema di richiesta di assistenza presente sul sistema di compilazione dell'avviso o al seguente indirizzo e-mail: beniincomune@regione.sicilia.it.

Le risposte ai chiarimenti pervenuti verranno inserite all'interno delle FAQ che verranno pubblicate nel sito internet <http://www.sicilia-fse.it> alla sezione bandi e avvisi.

18 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

18.1. Commissione di valutazione

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. La verifica di ammissibilità verrà eseguita a cura del servizio competente del Dipartimento regionale istruzione e Formazione professionale e dell'ufficio speciale legalità della presidenza della Regione.

Le proposte ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione tecnica effettuata da una commissione di valutazione i cui componenti sono nominati dal dirigente generale dipartimento regionale istruzione e formazione professionale prioritariamente su quanto indicato dall'avviso n. 7 del 24 luglio 2008 Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 29 agosto 2008 sezione concorsi (longlist di esperti per la selezione delle operazioni) e successivi aggiornamenti.

La commissione di valutazione passerà all'esame le proposte progettuali presentate tenendo conto dei criteri di selezione riportati all'articolo 18.2.

18.2 Criteri di selezione

Gli interventi che superano positivamente l'istruttoria, saranno selezionati e valutati secondo i seguenti macro-criteri:

A) QUALIFICAZIONE DEL/LO SOGGETTO/I PROPONENTE/I (punteggio massimo 15 pt.)

Il criterio intende verificare e valorizzare alcune caratteristiche del soggetto proponente:

A1) Esperienze realizzate dai soggetti componenti l'ATS nell'ambito dello studio, e/o formazione, e/o ricerca nelle materie oggetto del presente avviso, nonché esperienze di gestione e/o recupero e/o valorizzazione dei beni confiscati. Max 10 pt

A2) Partecipazione di un organismo senza fine di lucro, con almeno una sede operativa nel territorio siciliano, attivo nel campo dello studio, tutela e diffusione della legalità Max 5 pt

B) QUALITÀ E COERENZA PROGETTUALE (punteggio massimo 45 pt.)

Il criterio intende verificare numerosi aspetti di forma e di sostanza della proposta, in particolare:

B1) Completezza/univocità delle informazioni Max 10 pt

B2) Coerenza interna fra obiettivi e contenuti del progetto, modalità organizzative/operative, strumenti attuativi e risorse Max 15 pt

B3) Congruenza dei contenuti didattici e qualità delle metodologie di intervento adottate Max 10 pt

B4) Valorizzazione e chiarezza delle metodologie valutative in itinere e finale, di realizzazione e di risultato proposte, delle modalità che saranno seguite per la loro messa in opera Max 10 pt

C) CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI/IMPATTI ATTESI (punteggio massimo 15 pt.)

Il criterio intende verificare e valorizzare gli aspetti innovativi e i risultati attesi della proposta, in particolare:

C1) Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio e rispondenza ai fabbisogni formativi dei potenziali destinatari Max 5 pt

C2) Attendibilità e valore aggiunto apportato dalle analisi/motivazioni a supporto del progetto ed eventualmente anche dalla coerenza e dal valore aggiunto in termini di finalizzazione apportati dai componenti dell'ATS Max 5 pt

C3) Impatto atteso in termini di sviluppo locale apportato dal progetto Max 5 pt

D) INNOVAZIONE/TRASFERIBILITÀ (punteggio massimo 10 pt.)

Il criterio intende verificare e valorizzare gli aspetti innovativi e i risultati attesi della proposta, in particolare:

D1) Innovatività rispetto a quanto sinora attuato in materia, in relazione a particolari metodi didattici ed ai contenuti/attività Max 5 pt

D2) Innovatività nelle modalità di attuazione dell'attività di formazione e di accompagnamento Max 5 pt

E) ECONOMICITÀ (punteggio massimo 5 pt.)

Il criterio intende valutare l'ammissibilità e la correttezza delle voci

di preventivo, nel rispetto dei limiti massimi di spesa indicati dalla normativa regionale:

E1) Congruenza complessiva e delle singole voci rispetto al progetto proposto (fattibilità tecnico/economica) Max 3 pt

E2) Voci di costo inferiori almeno del 5% rispetto ai massimali di cui all'art. 13 Max 2 pt

F) PARI OPPORTUNITÀ E SVILUPPO SOSTENIBILE (punteggio massimo 10 pt.)

Il criterio intende verificare che siano perseguiti anche gli obiettivi trasversali previsti dal FSE, finalizzati a ridurre ogni forma di discriminazione e favorire l'inclusione sociale:

F1) Attuazione e valorizzazione dei principi di pari opportunità, con specifico riferimento a quello di genere Max 5 pt

F2) Attuazione e valorizzazione dei principi di sviluppo sostenibile con particolare riferimento alle finalità progettuali Max 5 pt

La soglia minima di punteggio che deve conseguire il progetto per accedere al finanziamento è di 70/100.

18.3 Formazione delle graduatorie e relativa approvazione

La graduatoria è formulata mediante ordine decrescente dei singoli interventi, in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. Allo scopo di garantire il più diffuso utilizzo delle risorse, in caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi con maggior numero di allievi.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista.

Il dirigente responsabile del servizio competente, a conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, predisporrà le graduatorie e gli elenchi di seguito indicati:

- ammessi e finanziabili;
- ammissibili ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
- non ammessi.

Una volta predisposte le graduatorie e gli elenchi, le sottoporrà per l'approvazione al Dirigente Generale del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale.

Successivamente alla registrazione dei relativi provvedimenti di approvazione graduatorie, finanziamento ed impegno questo dipartimento procederà alla pubblicazione dei provvedimenti sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> e nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ai fini della notifica ai soggetti risultati beneficiari del finanziamento. Quest'ultimi, sia in caso di accettazione che di rinuncia allo stesso, dovranno darne comunicazione espressa a questo dipartimento entro il termine di 10 giorni lavorativi dalla notifica dei provvedimenti.

19 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

a) osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali, in materia di attività cofinanziate dal FSE ed accettare il controllo della Regione, Stato italiano ed Unione europea;

b) conferire i dati di monitoraggio richiesti dalla Regione secondo le modalità di volta in volta indicate e mantenerne costante aggiornamento;

c) rendersi disponibile a delegare la Regione per la richiesta del CUP o crearlo in maniera indipendente nei tempi previsti dalla normativa (Delibera CIPE 24/2004 e 143/2002) e a seguito della comunicazione di aggiudicazione da parte della Regione;

d) applicare nei confronti del personale dipendente, il contratto nazionale del settore di riferimento;

e) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;

f) utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione siciliana a valere sul Fondo sociale europeo con l'istituzione di un apposito conto corrente bancario per ogni progetto che verrà finanziato (con l'indicazione del CUP assegnato che dovrà essere riportato in ogni transazione relativa al finanziamento ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge n. 136/2010);

g) in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la faci-

lità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica amministrativa in itinere ed ex-post;

h) redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo entro 30 giorni dalla conclusione dello stesso;

i) su richiesta dell'amministrazione esibire la documentazione originale;

j) fornire con cadenza trimestrale e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati attinenti la realizzazione del progetto finanziato;

k) assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato, e partecipare agli incontri organizzati dalla cabina di regia regionale;

l) agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;

m) fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione entro i termini fissati;

n) pubblicizzare al massimo e attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'avviso - pubblicazione sul sito internet dell'università e sul sito internet <http://www.sicilia-fse.it> (secondo le modalità stabilite dal dipartimento istruzione e formazione professionale) - con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché delle modalità di selezione.

20 - TERMINE PER L'AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali a valere sul presente avviso devono essere avviate dai beneficiari entro 30 giorni dalla notifica dell'ammissione al contributo e concludere entro 7 mesi dalla stessa data.

L'università, soggetto capofila, riceve la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva e di ammissibilità al cofinanziamento, entro 30 giorni lavorativi di tempo, pena la revoca del finanziamento, dovrà trasmettere la seguente documentazione:

- atto di costitutivo dell'ATS ove non sia già stata costituita;
- delibera dell'organo esecutivo dell'Ateneo con la quale viene assunto incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti;

- codice IBAN del conto corrente bancario appositamente istituito. Al riguardo si ricorda che nell'eventualità di modifiche relative al suddetto codice IBAN, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate a questa Amministrazione.

La Regione siciliana - Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale - verificata la documentazione suindicata ai punti 1, 2 e 3 comunicherà all'università soggetto proponente l'autorizzazione all'avvio dei progetti.

Eventuali proroghe dovranno essere espressamente richieste con comunicazione scritta e motivata, la Regione siciliana - Assessorato regionale all'istruzione e alla formazione professionale - Dipartimento istruzione e formazione professionale - si riserva di concedere la relativa autorizzazione entro 15 giorni lavorativi dall'avvenuta richiesta.

Tutti gli impegni relativi alla realizzazione delle azioni previste dal progetto dovranno essere assunti coerentemente con il piano finanziario delle attività dettagliate nel progetto. Non potranno essere presi in considerazione, ai fini della rendicontazione, i pagamenti effettuati per spese relative alla progettazione prima della data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana del presente avviso, nonché i pagamenti effettuati successivamente al 3° mese dalla fine delle attività.

21 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione siciliana.

22 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'art. 6, del regolamento CE n. 1828/2006 l'autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4, il beneficiario è tenuto a informare la platea dei possibili destinatari circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'operazione;
- il fatto che l'operazione è stata cofinanziata dal Fondo sociale europeo;

- il fatto che l'operazione è stata selezionata nel quadro del Programma operativo cofinanziato dal Fondo sociale europeo e sulla base dei criteri di valutazione approvati dal comitato di sorveglianza del programma.

Tutti i documenti che riguardano gli interventi attuati a valere sul presente avviso, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, devono contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto formativo è stato cofinanziato dal Fondo sociale europeo.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione europea



UNIONE EUROPEA
FONDO SOCIALE EUROPEO

Fondo sociale europeo



Ministero del lavoro
e delle politiche sociali



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Regione siciliana



Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di inammissibilità delle spese sostenute a valere sulla voce di spesa "Pubblicizzazione e promozione dell'operazione".

Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa all'Autorità di gestione.

23 - CONTROLLI E RENDICONTAZIONE

Il soggetto beneficiario del finanziamento è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto dell'autorizzazione.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato italiano e dall'Unione europea.

Qualora gli uffici incaricati dei controlli riscontrassero gravi irregolarità nella conduzione delle azioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il dipartimento regionale istruzione e formazione professionale, previa comunicazione all'operatore, disporrà la sospensione dell'autorizzazione e l'avvio del procedimento per la revoca dei contributi.

La gestione amministrativa e la rendicontazione di tutte le attività finanziate a valere del presente avviso, nonché l'erogazione dei contributi ad esse relativi, sono regolati dalla norme comunitarie nonché dalle disposizioni obbligatorie che sono riportate nel Vademecum per gli operatori in attuazione del Programma operativo Regionale siciliana FSE, 2007-2013.

Il soggetto beneficiario del contributo avrà altresì l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

I rendiconti delle spese presentati dal beneficiario devono essere certificati da un revisore contabile indicato dall'Autorità di gestione e secondo le modalità riportate nel vademecum per gli operatori in attuazione del Programma operativo Regionale siciliana FSE 2007-2013.

Per quanto non espressamente qui riportato in materia di controlli e rendicontazione, si fa riferimento a quanto indicato nel vademecum di cui sopra.

24 - TENUTA DOCUMENTAZIONE

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del regolamento CE n. 1828/2006, i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese, mentre, per quanto riguarda la tenu-

ta del fascicolo di progetto, sarà competente il Servizio responsabile del procedimento.

I beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, coerentemente con quanto previsto all'art. 90 del regolamento CE n. 1083/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE; sono tenuti a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "spesa che ha usufruito del contributo del POR siciliana FSE 2007-2013".

I documenti (gli originali dei libri di contabilità e dei giustificativi quietanzati, per le copie degli ordini di pagamento) vanno conservati in formato cartaceo o secondo il meccanismo di conservazione sostitutiva. Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti devono essere trasmesse e conservate alla Regione secondo le modalità indicate in materia di sistemi informativi di monitoraggio e rendicontazione.

25 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente di cui all'art. 19, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

26 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal beneficiario nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

registrare i dati relativi ai soggetti che intendono presentare richieste di finanziamento all'amministrazione regionale per la realizzazione di attività;

- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il Soggetto beneficiario del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

27 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Servizio programmazione per gli interventi in materia di formazione professionale. Le informazioni e/o chiarimenti in merito all'avviso e al formulario possono essere inoltrate all'indirizzo di posta elettronica plocampo@regione.sicilia.it o tramite richiesta di assistenza nel sistema informativo di presentazione dell'istanza, come indicato all'art. 17.4 del presente avviso.

Allegati:

- richiesta di finanziamento sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti partner secondo il modello allegato (allegato 1) al presente avviso pubblico;
- proposta progettuale elaborata utilizzando l'apposito formulario compilato in ogni sua parte, firmato in ogni sua pagina dal rappresentante legale dell'università proponente ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (allegato 2);
- allegato a corredo della proposta progettuale firmato in ogni sua pagina dal rappresentante legale dell'Università proponente ed in calce dai legali rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti (allegato 2.a);
- dichiarazione di intenti sottoscritta da ciascun partner dell'ATS da costituire e indicazione della sede operativa per l'attuazione del progetto (allegato 3);
- dichiarazione del legale rappresentante dell'Università, nella sua qualità di soggetto capofila, di uniformarsi alle indicazioni del presente avviso pubblico, di presentare deliberazione dell'organo esecutivo con la quale venga assunto incondizionato impegno alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempimento degli obblighi assunti, di impegnarsi ad istituire un

apposito conto corrente bancario per ogni progetto che verrà finanziato, di fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse e tutti gli elementi necessari ai fini del monitoraggio e valutazione dei progetti, di attenersi agli standard di costo previsti, di applicare la normativa di riferimento per l'utilizzo del Fondo sociale europeo destinato alle azioni di formazione professionale, di relazionare trimestralmente sulle attività svolte (allegato 4);

- dichiarazione rilasciata dall'ente di formazione dalla quale risulti che è accreditato o non accreditato purché abbia già presentato istanza di accreditamento (allegato 5);
- eventuale dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante di un organismo senza fine di lucro, dal quale risulti che tale organismo abbia una sede nel territorio siciliano e sia attivo nel campo dello studio, tutela e diffusione della legalità (allegato 6);
- piano finanziario (allegato 7).

Il dirigente generale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale: Campo

N.B. - Gli allegati al provvedimento possono essere consultati nel sito istituzionale del dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale.

(2011.8.541)137

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Avviso relativo all'approvazione delle modifiche alle "Disposizioni attuative specifiche delle misure 226 e 227 del PSR Sicilia 2007/2013".

Con i decreti n. 986 e n. 987 del 20 dicembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale Azienda foreste demaniali, registrati alla Corte dei conti in data 1 febbraio 2011, sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative specifiche delle misure 226 e 227 del PSR Sicilia 2007/2013",

Il testo integrale dei decreti e delle disposizioni attuative specifiche delle misure sopra menzionate è consultabile nei siti www.psr-sicilia.it e www.regione.sicilia.it/agricolturaeforeste/azforeste/.

(2011.7.494)003

Proroga del termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto di cui al bando pubblico relativo alla misura 125, azione A, terza sottofase, del PSR Sicilia 2007/2013.

Il termine di scadenza della presentazione delle domande di aiuto per il bando pubblico relativo alla misura 125 "Miglioramento e creazione delle infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura - Azione A - Rete di trasporto interaziendale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte prima, n. 21 del 15 maggio 2009, afferente alla terza sottofase, è prorogato al 29 aprile 2011.

(2011.7.488)003

PSR Sicilia 2007-2013. Misura 311 - Diversificazione verso attività non agricole - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Avviso pubblico di ulteriore slittamento dei termini di presentazione delle domande di aiuto - II sottofase.

In attesa delle modifiche alla misura per l'entrata in vigore del III Conto Energia, i termini di presentazione delle domande di aiuto del bando in regime "de minimis" - II sottofase - fissati nel periodo 1 marzo 2011 - 31 maggio 2011 sono stati prorogati a data da definirsi.

(2011.8.553)003

Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - Aggiornamento al 31 dicembre 2010.

Provincia di Palermo

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del
Daidone Girolamo	Palermo	31-07-1987	Altofonte (PA)	Pio La Torre,30	662	30-06-2010
Di Marco Concetta	Partinico (PA)	12-03-1959	Borgetto (PA)	Della Libertà,6	663	30-06-2010
Emmulo Emanuela	Partinico (PA)	27-02-1989	Partinico (PA)	Pier Santi Mattarella,42	664	30-06-2010
Fioretti Giovanni	Borgetto (PA)	22-01-1959	Partinico (PA)	Vecchia di Borgetto snc	665	30-06-2010
Mercadante Stefano	Palermo	09-01-1946	Partinico (PA)	Ninni Cassarà,11	666	30-06-2010
Nania Vincenzo	Partinico (PA)	28-03-1960	Partinico (PA)	Di Benedetto,84	667	30-06-2010
Saporetti Claudia	Palermo	07-09-1979	Palermo	Calpurnio,41	668	30-06-2010
Scaglione Ivonne Maria	Partinico (PA)	01-09-1964	Partinico (PA)	Bari,16	669	30-06-2010
Ortoleva Nicola	Palermo	16-05-1970	Palermo	Alcide De Gasperi,53	769	14-09-2010
Monteleone Pierpaolo	Palermo	21-11-1968	Altofonte (PA)	Fiumelato,4	1303	27-10-2010
Tripi Fabio	Palermo	09-02-1969	Palermo	C. Gianrizzo,6	1304	27-10-2010
Tusa Lidia	Palermo	10-02-1962	Monreale (PA)	P.F. 2,18	1305	27-10-2010
Blandina Dorothea	Partinico (PA)	14-08-1953	Partinico (PA)	Emma,134	2897	17-12-2010
Provenzano Ignazio	Palermo	04-10-1984	Partinico (PA)	Pisacane,36	3441	30-12-2010
Provenzano Gioacchino	Partinico (PA)	01-01-1961	Partinico (PA)	Bari,16	3442	30-12-2010
Provenzano Vito	Partinico (PA)	06-04-1944	Partinico (PA)	Pisacane,36	3444	30-12-2010
Provenzano Arcangelo	Palermo	27-04-1939	Partinico (PA)	Pisacane,36	3445	30-12-2010
Di Sano Francesco	San Giuseppe Jato (PA)	01-11-1954	San Giuseppe Jato (PA)	Pizza Trapani,9	3446	30-12-2010
Simonetta Valentina	Palermo	14-12-1982	Borgetto (PA)	C.da San Carlo Muletta snc	3447	30-12-2010
Provenzano Gioele	Palermo	25-12-1986	Palermo	Lucchini Franco,10	3448	30-12-2010
Sorge Isidoro	Palermo	03-06-1984	Partinico (PA)	Benevento,6	3449	30-12-2010
Di Trapani Lorenzo	Partinico (PA)	26-09-1955	Partinico (PA)	C.da Valguarnera snc	3450	30-12-2010
Chimenti Gioacchino	Partinico (PA)	29-03-1961	Partinico (PA)	Giravolo,18	3453	30-12-2010

Provincia di CATANIA

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del
Attinà Antonia	S. Alessio d'Aspromonte (RC)	23-04-1967	Riposto (CT)	Francesco Scrofina,2	566	17-06-2010
Barbagallo Carmelo	Catania	15-03-1966	Tremestieri Etneo (CT)	S. Quasimodo,6	567	17-06-2010
Borzi Marco Antonio	Catania	25-01-1977	Biancavilla (CT)	Monte Rosa,24	568	17-06-2010
Caruso Rosario	Adrano (CT)	10-05-1980	Adrano (CT)	Zara,13	569	17-06-2010
Fiorillo Mirella	Caltagirone (CT)	30-04-1973	Caltagirone (CT)	Porta del Vento,120	570	17-06-2010
Gambino Grazia Laura	S.Giovanni La Punta (CT)	23-11-1975	Tremestieri Etneo (CT)	Cardinale Francica Nava,50	601	23-06-2010
Pagano Pietro	Messina	19-08-1965	San Gregorio di Catania	Brenta,13	609	23-06-2010
Indago Innocenza	Catania	13-09-1962	Sant'Agata li Battiati (CT)	Francica Nava,29	605	23-06-2010
Leotta Claudia	Catania	01-08-1966	Trecastagni (CT)	V. Emanuele,73	608	23-06-2010

Lazzaro Francesco	Adrano (CT)	13-11-1983	Adrano (CT)	Romeo,64	607	23-06-2010
Lanzafame Nunzia	Catania	14-07-1958	Sant' Agata li Battiati (CT)	Barriera del Bosco,4	606	23-06-2010
Gitirato Carmelo	Riposto (CT)	18-07-1955	Riposto (CT)	Francesco Scrofina,2	604	23-06-2010
Gargano Maria	Gela (CL)	21-09-1973	Tremestieri Etneo (CT)	Salvatore Quasimodo,6	603	23-06-2010
Parisi Giovanni	Catania	06-03-1973	Paternò (CT)	Dei Combattenti,14	655	30-06-2010
Romano Grabiella Angela Maria	Catania	09-12-1971	Catania	Muscattello,4	656	30-06-2010
Sabatino Leonardo	Petralia Sottana (PA)	22-11-1974	Catania	Stramondo,22	657	30-06-2010
Solarino Giorgio	Catania	03-08-1972	Castiglione di Sicilia (CT)	C.da Crasà,8/A	658	30-06-2010
Spinello Giuseppe	Gela (CL)	21-05-1957	Catania	V.le Mario Rapisardi,354/A	659	30-06-2010
Traulo Pasqualino	Cosenza	04-04-1961	Viagrande (CT)	Ispettore Capo Filippo Raciti,22	660	30-06-2010
Zuccarello Antonino	Catania	17-10-1956	Valverde (CT)	Nino Martoglio,12	661	30-06-2010
Camera Umberto	Napoli	16-08-1964	Catania	V.le XX Settembre,50	670	30-06-2010
Albertini Elena Eloisa	Roma	22-11-1966	Mineo (CT)	Ponte Tamburino,2	1889	25-11-2010
Papale Lilia Veronica	Catania	28-11-1971	Catania	Asiago,35	1890	25-11-2010

Provincia di Ragusa

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del
Occhipinti Agata	Palagonia (CT)	16-06-1967	Comiso RG	XXV Luglio,331	2899	17-12-2010
Distefano Giorgio	Ragusa	20-10-1956	Ragusa	San Giovanni Bosco,18	2902	17-12-2010
Borgese Emanuele	Comiso (RG)	16-08-1947	Ragusa	Ercolano,24	2907	17-12-2010
Arredia Simone	Vittoria (RG)	25-05-1969	Vittoria (RG)	V.le Gen. Cascino,41	671	30-06-2010
Spinello Stella	Modica (RG)	10-09-1973	Ispica (RG)	Degli Astronauti,15	680	30-06-2010

Provincia di Messina

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del
Zullo Filippo	Francavilla Sicilia (ME)	19-05-1957	Francavilla Sicilia (ME)	C.da Fanterilli cond. Castello pal. C	1627	15-11-2010
Di Pietro Adriana	Messina	12-06-1957	Furnari (ME)	C.da S. Enargi	1630	15-11-2010
Trimarchi Giacomo	Catania	14-08-1973	Messina	Ducezio,36	1632	15-11-2010
Scaffidi Saggio Cesare	Barcellona P.G. (ME)	22-06-1978	Piraino (ME)	Ragusa,3	283	31-03-2010

Provincia di Caltanissetta

Nominativo	luogo nascita	data nascita	residente	via	decreto	del
Melita Mariacristina	Mazzerino (CL)	29-11-1962	Caltanissetta	V.le Trieste,308	1887	25-11-2010
Asarisi Ernesto	Caltanissetta	08-04-1958	Caltanissetta	Colonnello Eber,35	673	30-06-2010
Fasciana Alessio	Caltanissetta	22-03-1979	Caltanissetta	Ferdinando I°,55	674	30-06-2010
Difrancesco Maria Camilla	Serradifalco (CL)	20-05-1964	Serradifalco (CL)	Papa Giovanni XXIII,55/A	676	30-06-2010

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione alla ditta Criomed di Michele Sottile, con sede in Palermo, per la distribuzione all'ingrosso di gas medicinali nel territorio della Regione siciliana.

Con decreto n. 16 dell'11 gennaio 2011 del dirigente del servizio farmaceutica del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, la ditta CRIOMED di Michele Sottile, con sede a Palermo, viale Regione Siciliana, 6048, è stata autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di gas medicinali nel territorio della Regione siciliana.

(2011.5.296)028

Sostituzione di componenti della Consulta regionale della sanità.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 134 del 31 gennaio 2011, sono stati nominati componenti della Consulta regionale della sanità di cui all'art. 17 della legge regionale 14 aprile 2009, n. 5:

- sig. Cammarata Giuseppe designato dall'associazione A.I.D.O. regionale Sicilia, in sostituzione del prof. Di Stefano Giuseppe;
- d.ssa Maria Grazia Scrofani designata da CONFEDIR, in sostituzione del dr. Riccardo Spampinato.

(2011.5.323)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Finanziamento al comune di Geraci Siculo per la realizzazione di un progetto a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1. del PO FESR Sicilia 2007-2013.

Con decreto n. 909 del 25 novembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Corte dei

conti in data 29 dicembre 2010, reg. n. 1 - fg. n. 90, è stato concesso al comune di Geraci Siculo (PA) il finanziamento di € 1.057.000,00 per la realizzazione del "Progetto di consolidamento della zona nord orientale del centro abitato", a valere sulla linea di intervento 2.3.1.1. del PO FESR Sicilia 2007-2013.

(2011.5.305)135

Rinnovo dell'ordinanza commissariale 7 luglio 2005 intestata alla società Servizi Industriali s.r.l., con sede nel comune di Catania.

Con decreto n. 1846 del 22 dicembre 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, ai sensi dell'art. 210 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata rinnovata sino al 7 luglio 2020 l'ordinanza commissariale n. 653 del 7 luglio 2005 e ss.mm.ii., intestata alla società Servizi Industriali s.r.l., con sede legale ed impianto in zona industriale - stradale Passo Cavaliere n. 1/a, nel comune di Catania.

(2011.5.293)119

Autorizzazione alla Seredil srl, con sede in Modica, per le emissioni in atmosfera derivanti da un impianto sito nello stesso comune.

Con decreto del dirigente responsabile del servizio 2 del dipartimento regionale dell'ambiente n. 20 del 31 gennaio 2011 è stata concessa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii., alla SEREDIL s.r.l., con sede legale in c.da Fargione - zona ASI Modica Pozzallo nel comune di Modica (RG), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalla produzione di premiscelati cementiti e cementi, che si svolge nell'impianto sito in c.da Fargione - zona ASI Modica-Pozzallo nel comune di Modica (RG).

(2011.5.306)119

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 3 febbraio 2011.

Direttive sulle procedure di liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'art. 204 L.F.

AI COMMISSARI LIQUIDATORI DELLA SICILIA

Con la presente circolare si intendono diramare, qui di seguito, le direttive cui tutti i commissari liquidatori dovranno uniformarsi dalla data di pubblicazione della stessa.

Preliminarmente, si precisa che resta salva la facoltà dell'Autorità di vigilanza, valutata la consistenza delle liquidazioni, di provvedere alla nomina del comitato di sorveglianza ai sensi dell'art. 198 della L.F.

Ciò premesso, si rappresenta quanto segue.

Il commissario liquidatore, dopo la notifica del decreto di nomina, dovrà munirsi di un registro delle spese ai sensi dell'art. 38 della L.F. nel quale dovranno essere annodate tutte le spese sostenute per la procedura di liquidazione. Tale registro, ai sensi della legge n. 9/2009 art. 10, dovrà essere vidimato dalla Camera di commercio competente per territorio, dietro pagamento dei diritti camerari

dovuti. Nel caso in cui nella procedura in questione sia stato nominato il comitato di sorveglianza, la vidimazione potrà essere effettuata, senza oneri, dal presidente o altro componente del comitato stesso.

Si precisa, inoltre, che questa Autorità di vigilanza rilascerà esclusivamente le autorizzazioni contemplate nel titolo V del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nella legge 17 luglio 1975, n. 400 e nel D.M. 23 febbraio 2001.

Il controllo sulle procedure di liquidazione sarà espletato attraverso le relazioni semestrali che il commissario liquidatore avrà cura di trasmettere puntualmente all'Autorità di vigilanza ai sensi dell'art. 205 della L.F. Nelle predette relazioni dovrà essere rappresentato lo stato della procedura, al fine di consentire una completa conoscenza dello svolgimento della stessa nei suoi vari aspetti, con particolare riferimento a tutte quelle operazioni non assoggettate a preventiva autorizzazione, dovranno altresì essere forniti gli elementi idonei a dimostrare tutte le spese effettuate nel semestre di riferimento, attraverso la presentazione del conto della gestione, con allegata la relativa documentazione.

Si raccomanda altresì di precisare in ciascuna relazione semestrale quanto appresso:

1) le attività realizzate nel semestre, compresi gli eventuali interessi bancari;

2) le spese affrontate nello stesso semestre relativamente a missioni e consulenze di ogni genere allegando i documenti giustificativi;

3) le disponibilità esistenti alla fine del semestre e gli estremi del conto ove risultano depositate;

4) la situazione patrimoniale aggiornata;

5) i motivi che eventualmente ostacolano la chiusura della procedura.

Le relazioni dovranno essere presentate entro il mese successivo alla scadenza del semestre. Resta inteso, inoltre, che qualora il commissario liquidatore non dovesse osservare le disposizioni di cui all'art. 205 della L.F. ne conseguirà l'automatica sostituzione previa diffida. Le relazioni dovranno essere presentate anche se nel semestre di riferimento nulla sia invariato rispetto a quello precedente.

Ove nella procedura di liquidazione sia stato nominato il comitato di sorveglianza (assimilabile al comitato dei creditori nel fallimento), in tal caso il commissario liquidatore dovrà richiedere preventiva autorizzazione al comitato stesso ove la norma lo preveda, avendo cura di allegare alle relazioni semestrali copia delle autorizzazioni rilasciate dal comitato. Ad esemplificazione di quanto detto, vale l'art. 32 della procedura fallimentare richiamato dall'art. 199 della procedura di liquidazione coatta amministrativa, modificato con la riforma del fallimento giusto decreto legislativo n. 5 del 9 gennaio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, laddove prevede che le autorizzazioni alla nomina di un delegato e/o di un coadiutore (consulenti e tecnici) dovranno essere rilasciate dal comitato dei creditori non più dal giudice delegato. Diversamente, in quelle liquidazioni in cui non è stato nominato il comitato di sorveglianza la nomina sia del delegato che del coadiutore potrà essere effettuata senza alcuna preventiva autorizzazione da parte di questa Autorità di vigilanza. Il commissario liquidatore è obbligato a segnalare a questa Autorità di vigilanza l'eventuale inerzia del comitato di sorveglianza affinché possano essere adottati i provvedimenti conseguenziali.

A tal proposito è bene soffermarsi sulla distinzione tra le due figure: delegato e coadiutore. Il primo potrà essere nominato dal commissario liquidatore per il compimento di singole operazioni che lui stesso dovrebbe esercitare personalmente e che eccezionalmente possono invece delegarsi ad altri, con la conseguenza che il compenso per il delegato verrà corrisposto a cura e spese del commissario stesso. Il coadiutore (perito, consulente, legale, ecc.) potrà essere nominato dal commissario liquidatore per compiere delle operazioni che integrano e supportano l'attività del commissario stesso e pertanto i relativi compensi saranno a carico della massa attiva realizzata dalla procedura. In nessun caso, qualora la procedura di liquidazione non realizzi attivo, gli onorari di consulenti e legali potranno gravare sull'erario regionale.

Trattandosi di procedura concorsuale il cui scopo primario è quello di garantire e salvaguardare l'interesse della massa creditoria, appare opportuno ed indispensabile richiamare l'attenzione dei commissari liquidatori sulla necessità che le spese legali e quelle per consulenze siano contenute e siano comunque compatibili con l'entità della liquidazione. Difatti i vantaggi andrebbero completamente annullati ove i realizzi fossero stati assorbiti in tutto o in parte da rilevanti spese. A tal proposito si invitano i commissari liquidatori prima di conferire incarichi a pro-

fessionisti o tecnici di prendere con gli stessi opportuni contatti onde conoscere preventivamente l'onere gravante sulla procedura, la sopportabilità e la convenienza della spesa avendo comunque cura di esplicitare nelle lettere di incarico il riferimento della tariffa da applicare nella redazione della parcella. È da sottolineare altresì che per le consulenze di tecnici e periti, trattandosi di figure ausiliarie del procedimento concorsuale, il compenso degli stessi dovrà essere calcolato secondo le tariffe giudiziarie. Qualora le prestazioni non siano previste nelle predette tabelle giudiziarie, gli onorari saranno commisurati al tempo impiegato e verranno determinati in base alle vacanze previste dall'art. 4, legge n. 319 dell'8 luglio 1980 (si fa presente che questo articolo è l'unico rimasto in vigore della legge n. 319/80 in quanto questa è stata abrogata dal decreto legislativo n. 113 del 30 maggio 2002). Mentre per quanto riguarda le prestazioni di carattere strettamente professionale, a supporto dell'attività del commissario liquidatore, e che non rientrano altresì nella casistica di cui al D.M. 30 maggio 2002, la tariffa da applicare è quella professionale. In ambedue i casi i compensi devono essere calcolati applicando i minimi tariffari delle tabelle di riferimento, in applicazione del principio del contenimento della spesa. Eccezionalmente potrà essere applicato un valore superiore ai minimi tariffari solo se è dimostrabile la complessità dell'attività svolta, che dovrà essere rilevata dal commissario liquidatore. Resta intesa la puntuale applicazione del decreto legislativo n. 13 del 30 maggio 2002 per quanto concerne aumento e riduzione degli onorari, incarichi collegiali, rimborso spese di viaggio, ecc. Per quanto concerne l'avvio di contenziosi o la prosecuzione di una causa già in corso, il commissario liquidatore dovrà valutare, per quanto possibile, il vantaggio economico per la procedura, nonché la possibilità che il giudizio vada a buon fine. A tal proposito si ritiene, altresì, necessario precisare che il commissario liquidatore valuti la possibilità di eventuali rinunce a contenziosi civili e fiscali, qualora essi dovessero costituire l'unico ostacolo alla chiusura della liquidazione e sempre che tale rinuncia non comporti danno per alcun creditore o terzo e sia comunque ininfluenza sulla regolare chiusura della liquidazione.

Infine appare opportuno sottolineare che il commissario liquidatore non può nominare dei professionisti facendo gravare il relativo compenso sull'attivo realizzato della procedura, per lo svolgimento di attività che il commissario deve svolgere personalmente quali ad esempio: redazione del verbale di consegna con relativo inventario, redazione dello stato passivo, adempimenti fiscali, tenuta di contabilità, redazione bandi di gara, redazione atti finali di liquidazione, e quant'altro rientri nella sua competenza. Qualora il commissario sia nella impossibilità di compiere atti di propria competenza, come già sopra esplicitato, potrà nominare un delegato (art. 32 L.F.) il cui onere sarà detratto dal suo compenso.

Con riguardo all'art. 210 della L.F. è bene precisare che il commissario liquidatore deve chiedere l'autorizzazione a questa Autorità di vigilanza solo per l'alienazione dei beni immobili e dei beni mobili in blocco di proprietà della cooperativa, mentre per la vendita di singoli beni mobili non occorre alcuna autorizzazione. Si precisa che la vendita di cui sopra deve essere effettuata attraverso le procedure competitive disciplinate dal c.p.c. dandone idonea pubblicità.

Si ritiene opportuno fornire, inoltre, istruzioni in ordine al rimborso spese sostenute dal commissario liquidato-

re. Non saranno ammesse spese relative a telefonate, fotocopie, cancelleria, ecc. poiché queste rientrano tra le spese forfettarie del 4% che vengono rimborsate congiuntamente al compenso finale. Mentre potranno essere rimborsate le spese postali, le spese per visure o ogni altra spesa affrontata nel corso della procedura e comunque debitamente documentata.

Per il commissario liquidatore che svolge la sua attività fuori dal comune di residenza è previsto il trattamento di missione se viene usato il mezzo proprio consistente nel rimborso nella misura di un quinto del prezzo del carburante moltiplicato per i chilometri effettuati. Il commissario potrà servirsi anche dei mezzi pubblici nel qual caso dovrà allegare agli atti della liquidazione i relativi biglietti di viaggio.

Per assicurare la massima regolarità e speditezza della procedura è importante che il commissario liquidatore proceda senza indugi agli adempimenti prescritti per la formazione dello stato passivo, attenendosi scrupolosamente ai tempi ed alle modalità indicate dagli artt. 207 e 209 L.F., in modo particolare si insiste sulla necessità di procedere alle suddette operazioni con ogni possibile immediatezza e, compatibilmente con lo stato degli atti contabili, nel rispetto dei termini previsti nei sopra richiamati articoli, la cui natura ordinatoria non può andare oltre la giustificazione di ritardi determinati dalla quantità e complessità delle situazioni contabili esaminate, rimanendone invece del tutto esclusa ogni inadempienza che possa ascriversi a negligenza o che risulti comunque imputabile al commissario liquidatore; in tale ipotesi comportamenti non conformi alle responsabilità dell'ufficio ricoperto, ferma restando la revoca dall'incarico, potrebbero dar luogo anche ad azione di responsabilità ex art. 199 L.F. Inoltre, si rende necessario che nello stato passivo vengano sempre specificati, per ogni credito ammesso in privilegio, natura, titolo normativo e graduazione di esso rispetto agli altri componenti la massa creditoria; per altro verso, si rende opportuno avvertire che, nel caso che gli enti in l.c.a. siano stati in precedenza sottoposti a gestione commissariale ex art. 2545 sexiesdecies C.C. e di tale attività non sia stato possibile erogare il compenso (per illiquidità dell'ente o per altra ragione), quest'ultimo andrà allocato nello stato passivo, escludendosi nella forma più assoluta che sia ad esso applicabile l'istituto della prededuzione e ciò in quanto credito preesistente alla dichiarazione di messa in liquidazione. Mentre, si precisa che, i crediti sorti nel corso della procedura andranno invece soddisfatti in prededuzione.

Com'è noto, a norma dell'art. 2, II c., della legge n. 400/75, ove il commissario liquidatore accerti la mancan-

za di attività o di pendenze attive, potrà richiedere dopo il deposito dello stato passivo (e, si precisa, dopo che lo stesso sia divenuto esecutivo), l'autorizzazione a chiudere la liquidazione senza ulteriori formalità. La seconda parte del comma in parola prescrive altresì che si osservino le disposizioni di cui al II e III comma dell'art. 213 L.F. Poiché anche su tale specifica fase della procedura si sono riscontrate incertezze, si precisa che il richiamo ai commi sopra ricordati va inteso come volto a definire la fase meramente procedurale degli adempimenti richiesti, ed in maniera specifica alla pubblicità ed ai rimedi esperibili dai terzi interessati. In altre parole, oggetto degli adempimenti in parola non sarà più il bilancio finale di liquidazione, con il conto della gestione ed il piano di riparto, bensì solo ed esclusivamente il provvedimento con cui quest'Autorità avrà autorizzato la chiusura della liquidazione ai sensi dell'art. 2, legge n. 400/75. Nel caso di chiusura della procedura per assenza di attivo, appare superfluo raccomandare il massimo contenimento delle spese per non gravare sull'erario regionale.

In ultimo, si rappresenta che allorché la procedura di liquidazione sarà ultimata il commissario liquidatore, propedeuticamente alla redazione degli atti finali di liquidazione, avrà cura di richiedere all'Autorità di vigilanza la determinazione del compenso finale a lui spettante, a seguito della quale dovrà trasmettere gli atti finali, affinché ne venga autorizzato il relativo deposito. Qualora dal controllo degli atti finali dovessero evincersi importi di spese non inserite e non debitamente giustificate nelle relazioni presentate semestralmente, l'Autorità di vigilanza non procederà all'approvazione degli atti finali, provvedendo conseguentemente ad accertare eventuali responsabilità del commissario, adottando i provvedimenti conseguenziali e decurerà tali spese dal compenso finale spettante allo stesso. Ove le spese anzidette dovessero essere giustificate dal commissario liquidatore, solo allora l'Autorità di vigilanza provvederà ad approvare gli atti finali.

Al fine di assicurare una più puntuale e completa attività di tutela degli interessi pubblici, nonché degli interessi della massa creditoria, si confida in una scrupolosa e diligente osservanza delle disposizioni che disciplinano le procedure in oggetto.

La presente circolare, da intendersi abrogativa delle precedenti, sarà pubblicata integralmente nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Il dirigente generale del dipartimento regionale delle attività produttive: SALERNO

(2011.6.363)041